IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI - N 346 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Martedì 15 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia
Anno I. 16 - Sem. I. 9 - Trim. I. 5.

Estero
Anno I. 35 - Sem. I. 20 - Trim. I. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia
Anno I. 20 - Sem. I. 11 - Trim. I. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più eccellenti di pittori - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistarsi nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molte cure una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha fratanto inviato il seguente*

SOMMARIO

Generalità del Calendario.
Effemeride astronomica.
Varie astronomiche.
Calendario settimanale: Diario sacro - Memorandum - Individui: i *Capolavori della Scuola Pittorica Veneziana*.
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, ecc.
I Conti d'Italia.
Vecchi manieri italiani.
Cronologia dei Dogi veneti, con gli avvenimenti più notevoli della storia di Venezia. Con i ritratti dei Dogi.
Cronistoria dell'anno 1859.
La campagna del 1859 in ventisei quadri.
Indice alfabetico annuale delle leggi.
Leggi e regolamenti sul ripeso settimanale, sul bollo delle cambiali, ecc.
Piccolo vademecum amministrativo.
Le principali biblioteche italiane.
Le Biblioteche gratuite per i fanciulli.
Corrieri immediate.
I ricchi in Italia.
Agricoltura. - Novità della scienza. - Le nostre industrie.
L'industria della seta.
Sottomarini e sommergibili.
La genesi di un grande giornale.
Vanno e scettanti tradizionali del popolo italiano (I personi dell'Appennino Umbro-Marchigiano - La lavanda nella cerimonia a Leonessa.
I nostri teatri: Spunti statistici.
Sport, giuochi e passatempi (Automobilismo - Cavalli e corse - Gli Ski).
Gli avvenimenti più notevoli dell'anno.
Cronaca della storia in racconto dalle cariche varie.
Vita pratica. - Consigli per tutte le circostanze della vita.

LA FILOSOFIA DI MINNI, Novella di *Luciano Zuccoli*, illustrata.

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì (oltre l'Almanacco) in dono quell'elegante e suggestivo almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

VENUS è il capostipite della insuperata profumeria igienica, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono così bene i superbi Magazzini al Corso, dove vanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E' questo che rende oltremodo pregiate le profumerie della **Casa Bertelli.**

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* inviera pure per il sesso mascolino un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior giornale di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 30 per cento, giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa fintanto essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile coincidere coi prezzi alcuni alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

Un incidente liquidato.

Gli sforzi che stavano facendo da qualche giorno taluni organi e commenti d'opposizione per gonfiare l'incidente Mangiagalli-Segato sono stati annientati da quattro parole precise e concise del Presidente del Consiglio, che furono accolte dalle più vive approvazioni della Camera.

Non poteva essere altrimenti. Di che si trattava in fondo? La Commissione d'inchiesta per l'esercito, composta di autorevoli elementi parlamentari e tecnici, aveva rilevato — nella sua prima relazione sul materiale dell'artiglieria — la quale constatava ed in uno dei temi più importanti, come i criteri seguiti da chi nel Ministero aveva la direzione e la responsabilità speciale dei provvedimenti per trasformare e migliorare il detto materiale, lasciavano, per non dir altro, parecchio a desiderare.

Naturalmente il Governo non poteva che tenere conto delle gravi considerazioni della Commissione e subito le misure adottate, con voto unanime, dal Consiglio dei Ministri verso i due generali che di orano succeduti in quella direzione.

Uno di essi, il gen. Mangiagalli, credette di giustificarsi con una pubblicazione e fin qui niente di male, se la pubblicazione si fosse mantenuta sul terreno e nei limiti dell'obiettività, ciò che, in ogni caso, l'avrebbe resa più o meno efficace.

Se non che l'egregio uomo, invece di mantenersi confini di una polemica obbiettiva, ha creduto di saltare in stentonata richiamando alcune sue conversazioni, più o meno intime, col Ministro, che non potevano in ogni modo alterare lo stato e il merito della questione e qualche ciò non bastasse volle saltare la marrana e impaludarsi riproducendo due lettere private del Sottosegretario di Stato, gen. Segato, il quale nella squisitezza dell'animo suo, credette di perdere qualche conforto all'amico, indorando la pillola del provvedimento preso a di lui carico dal Governo col miraggio di un possibile richiamo al servizio attivo.

Questa pubblicazione delle due lettere private, *non autorizzata* e assolutamente inutile per se stessa, poichè mentre non poteva recare la minima luce alla difesa del Mangiagalli, doveva inevitabilmente produrre qualche dispiacere per l'amico, ebbe naturalmente per effetto di porre il generale Segato nella necessità di rassegnare le dimissioni da Sottosegretario di Stato e il Governo nella necessità di accettarle.

Questa per sintesi è l'essenza dell'incidente, che ha servito semplicemente a sollevare un polverone ad uso e consumo di qualche parte della stampa, che ha per programma di ridurre a pettegolezzo le più piccole miserie della nostra vita pubblica.

Onde non fece l'on. Giolitti a troncarlo con le brevi e recise dichiarazioni fatte ieri alla Camera, dimostrando come il generale Mangiagalli, al quale nessuno contesta le doti di gentiluomo e di soldato, al caso presente non ha dato prova certamente di quella delicatezza e correttezza, che da lui aveva ben diritto di aspettarsi il suo amico e camerata, il generale Segato, sacrificato nella sua posizione politica da un impulso d'animo verso chi probabilmente non la meritava.

Abbiamo detto delicatezza e correttezza, poichè, come subito a proposito ricordò il Pres. del Consiglio, la pubblicazione non autorizzata delle lettere del gen. Segato, non solo è stata contrastata coi più elementari riguardi e rispetti personali, ma è prevista dallo stesso Codice penale.

Art. 161. Chiunque, essendo in possesso di una corrispondenza epistolare o telegrafica, non destinatagli alla pubblicità, ancorchè a lui diretta, la indebitamente pubblica, ove il fatto possa recare nocumento, è punito con la multa da lire cento a duemila.

Amaramente scem'altro che il gen. Mangiagalli che ha passato la vita tra cannoni e obici ignorasse l'art. 161 del cod. pen., ma egli non poteva ignorare quell'altro codice che regola i doveri e i riguardi personali.

Del resto l'incidente è chiuso e i giornali di opposizione che speravano di aprire una falla nel Gabinetto prima di Natale, l'hanno per sempre tracciata coi più elementari riguardi e rispetti personali, ma è prevista dallo stesso Codice penale.

Art. 161. Chiunque, essendo in possesso di una corrispondenza epistolare o telegrafica, non destinatagli alla pubblicità, ancorchè a lui diretta, la indebitamente pubblica, ove il fatto possa recare nocumento, è punito con la multa da lire cento a duemila.

Amaramente scem'altro che il gen. Mangiagalli che ha passato la vita tra cannoni e obici ignorasse l'art. 161 del cod. pen., ma egli non poteva ignorare quell'altro codice che regola i doveri e i riguardi personali.

Del resto l'incidente è chiuso e i giornali di opposizione che speravano di aprire una falla nel Gabinetto prima di Natale, l'hanno per sempre tracciata, possono rimunziare a questa tattica puerile, giacchè il Gabinetto attuale rimarrà inatto per lo meno fino a che il paese sarà chiamato a giudicare serenamente dell'opera sua di Governo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14. — Il Ministro della P. I. dottor Holle, che si trova a Merano per ragioni di salute ha chiesto ed ottenuto un ulteriore congedo. Si ritiene da voce che darà le dimissioni.

Berlino, 14. — Elezione suppletiva al *Reichstag* in sostituzione del defunto dep. Gerasdorff (cons. tedesco).

Il consigliere di Stato conte Westarp (cons.), candidato di tutti i tedeschi, fu eletto con 21.493 voti contro il candidato polacco mons. Rzespicza, che ne ottenne 10.211.

Il tentativo dei polacchi di conquistare il Collegio, è fallito anche questa volta.

Vienna, 14. — Il Duca di Teck, fratello della Principessa di Galles ed addetto militare alla Ambasciata d'Inghilterra, ha chiesto di essere esonerato dalla carica per potere tornare in Inghilterra, trovandosi a Vienna da sei anni.

Vienna, 14. — Il marchese Achille Tacoli, Gran maestro di Corte a riposo, è morto ieri.

Era nato a Modena nel 1827.

Berlino, 14. — Il colonn. Eisbart, già capo divisione agli Esteri, collocato recentemente a disposizione per l'affare dell'intervista imperiale è stato nominato console generale ad Atene.

Oldenburg, 14 — Il Granduca di Oldenburg, durante il pranzo di Corte di ieri, fu colto ripetutamente da deliquio.

* * *

Il Granduca Federico Augusto è nato nel 1852 ed è regnante dal 1900.

✻ (S) **Londra**, 14. Il Re partirà domani nel pomeriggio per Brighton per completare la cura, non essendo ancora ritornato a Londra, nella presente stagione, favorevole al suo stato di salute.

Olanda e Venezuela.

(S) **Wilhelmshaven**, 14. — L'incrociatore olandese *Gelderland* si è impadronito del guardacoste venezuelano *Alix* al largo di Puerto Cabello.

Dalla spiaggia si sono potuti seguire le operazioni. La bandiera olandese è stata issata sul guardacoste venezuelano, più o meno senza ordine, dal Ministro, che non potevano in ogni modo alterare lo stato e il merito della questione e qualche ciò non bastasse volle saltare la marrana e impaludarsi riproducendo due lettere private del Sottosegretario di Stato, gen. Segato, il quale nella squisitezza dell'animo suo, credette di perdere qualche conforto all'amico, indorando la pillola del provvedimento preso a di lui carico dal Governo col miraggio di un possibile richiamo al servizio attivo.

Questa per sintesi è l'essenza dell'incidente, che ha servito semplicemente a sollevare un polverone ad uso e consumo di qualche parte della stampa, che ha per programma di ridurre a pettegolezzo le più piccole miserie della nostra vita pubblica.

Onde non fece l'on. Giolitti a troncarlo con le brevi e recise dichiarazioni fatte ieri alla Camera, dimostrando come il generale Mangiagalli, al quale nessuno contesta le doti di gentiluomo e di soldato, al caso presente non ha dato prova certamente di quella delicatezza e correttezza, che da lui aveva ben diritto di aspettarsi il suo amico e camerata, il generale Segato, sacrificato nella sua posizione politica da un impulso d'animo verso chi probabilmente non la meritava.

Abbiamo detto delicatezza e correttezza, poichè, come subito a proposito ricordò il Pres. del Consiglio, la pubblicazione non autorizzata delle lettere del gen. Segato, non solo è stata contrastata coi più elementari riguardi e rispetti personali, ma è prevista dallo stesso Codice penale.

Art. 161. Chiunque, essendo in possesso di una corrispondenza epistolare o telegrafica, non destinatagli alla pubblicità, ancorchè a lui diretta, la indebitamente pubblica, ove il fatto possa recare nocumento, è punito con la multa da lire cento a duemila.

Amaramente scem'altro che il gen. Mangiagalli che ha passato la vita tra cannoni e obici ignorasse l'art. 161 del cod. pen., ma egli non poteva ignorare quell'altro codice che regola i doveri e i riguardi personali.

Del resto l'incidente è chiuso e i giornali di opposizione che speravano di aprire una falla nel Gabinetto prima di Natale, l'hanno per sempre tracci

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Biblioteca teatrale moderna. — Ornato Garroni, editore - via Nazionale - Roma.

La collezione dell'opera ogni e pregevole di Paolo Ferrari, prosegue non con molta celerità, ma la compenso molto amorosa.

Dopo *Goldoni e le sue sedici commedie*, *Il duello*, *La Satira e Parini*. *Amore senza stima*, *Le due dame* è pubblicato ora *Il ridicolo*.

Ch'io da augurarmi che la Casa Garroni trovi nel pubblico colto incoraggiamento serio, onde condurre presto a compimento la ristampa dell'opera di quegli che, fra gli autori moderni, il commediografo più simpatico.

Faïenceria moderna. — A. U. Filiatori. - S. T. E. N., Torino.

Questo manuale non è solo pratico, come lo definisce l'autore, ma anche interessante e divertente.

Ben descritta è pure la « Pasta sul Cornorano » e utili oltre le note, le incisioni illustrative il testo e ben riuscite come tiratura.

Chiudono il volumetto un « Inno medioevale pei falegnami » e un'Appendice Bibliografica, ove sono citati innumerevoli autoriche in occasione di faïenceria dopo il 1890, completando così l'opera colossale « Bibliotheca scriptoria » di F. E. Hartleg.

Novelle. — Dino Tronchi. — Stab. di Arti Grafiche « Adriatico e Roma » Ascoli-Piceno.

Dieci garbati racconti, umani e veristici, non ricercati con disinvoltura, formano un volumetto piacevole a leggersi. E, poichè l'autore denomina il suo libro « primo volume, » auguriamoci che quello che seguirà sia ancora più vivace, per segnare un crescendo nella vita letteraria d'uno scrittore che dimostra per la narrazione facile e spontanea tendenza.

Guida pratica per in pittura a fuoco su porcellane, majoliche ecc. - Augusta Ledora - S. T. E. N. Torino.

L'autrice dedica questo suo lavoro sopra tutto alle dilettanti e agli amatori di pittura su porcellana che vivono in piccole città e ai quali non è facile ottenere lezioni orali da un maestro: infatti questo manuale scritto con vero criterio artistico può essere ad essi efficacemente utile.

Della tradizione impeccabile e chiarissima si è assunto il compito Giuseppe De Rossani, il quale aggiunge al testo altre indicazioni sulla decalcografia e la preparazione dei colori, sul metodo di cottura ecc. del defunto Ignazio De Botezzi.

L'hygiène des dispeptiques, dott. René Gantier, Librairie Ch. Delagrave, 15 rue Soufflot — Paris.

Alla *collezione d'igiene*, collezione fra le più utili alla società, la Casa Delagrave ha aggiunto questo importante manuale del direttore della clinica alla Facoltà medica di Parigi.

Il lavoro è scritto in forma semplice e chiara, sì da destare interesse non solo negli studiosi di medicina, ma anche in coloro che della medicina leggono per mille pensieri. Ogni passo si scorge come l'autore per compilare il suo lavoro abbia attinto alle fonti più serie dell'insegnamento teorico e della dietetica moderna.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Dimissioni del Sottosegretario di Stato alla guerra.

RR. DD. concernenti aggiunte di vari posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie nei ginnasi e scuole tecniche rispettivamente di Barletta, Cotrone, Gallarate, Alba e Sarzana.

R. D. che fissa le disposizioni pel personale destinato all'Ufficio speciale delle ferrovie o non provenienti dal cessato R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

R. D. che costituisce due membri della Commissione d'idoneità alle condizioni della visitatrice, della consiglia e del commercio visario.

R. D. che aggiunge altre armi a quelle considerate in contravvenzione per le lesioni e per il porto abusivo delle medesime.

R. D. che fissa la somma da accordarsi ai sottufficiali promossi ufficiali del Corpo delle guardie di città.

R. D. che stabilisce le indennità da conferirsi al maestro e maestre incaricati delle scuole governative elementari maschili e femminili e dei ginnasi d'infanzia all'estero.

R. D. che stabilisce il ruolo d'anzianità del personale dei primi uffiziali dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

R. D. che attua una tariffa in via provvisoria sulla linea Milano Treviglio-Bergamo per viaggi su treni accelerati, omnibus e misti.

R. D. che costituisce due distinte Direzioni a quella unica generale delle bonifiche e dei porti.

R. D. che distingue in personale navigante e non navigante quello addetto ai servizi delle ferrovie dello Stato ed adibito al servizio di navigazione.

R. D. che da piena ed intera esecuzione alla Convenzione conclusa tra l'Italia e la Francia pel servizio degli avvisi telefonici.

R. D. che dichiara Regio il ginnasio di Chieri.

R. D. che aggrega il Comune di Monte di Procida alla sezione elettorale commerciale di Pozzuoli.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio di Girgenti.

R. D. che suddivide in due la sezione elettorale per gli industriali del Circondario di probi-viri per l'industria della macinazione dei cereali, della lavorazione e della pastificazione con sede in Napoli.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di monte frumentario — Applicazioni di tassa di famiglia — Disposizioni nei personale dipendente dal Min. della guerra.

R. Marina. — E' annullato l'imbarco sulla R. nave « Benedetto Brin » del ten. di vasc. Domenico Vinci.

Sbarca dalla « Regina Elena » il tenente di vascello Ettore Soumasi di Mombello per imbarcare sulla « Calabria ».

Il cav. di vasc. Roberto Avati trasborda dal « Ferruccio » sulla « Regina Elena ».

E' contromandato il movimento del sottotenente di vascello Angelo Bellosi.

A seguito di sottos. di vasc. Pierallini sulla « Agordat » e destinato al Regio Arsenale di Napoli.

1° ten. Filippo Ortalda dalla disponibilità al « Barbarigo ».

Id. Antonino Di Stefano dal « Barbarigo » alla Giusta riesa. Spezia.

Ten. di vasc. Riccardo Schiavini Cossi dalla Giusta riesa. Spezia alla Torp. 138.

1° ten. Stanislao Szegzo dalla Commiss. permanente al Balipedio Viareggio.

Ten. di vasc. Luigi Campioni dalla « Varese » alla Commiss. permau.

Id. Luigi Aiello dalla Commissione perm. alla « Varese ».

Id. Giuseppe Piazza dal « Vulcano » alla Commissione permau.

Id. Vino Fanelli dell' « Italia » disponibilità al « Vulcano ».

Id. Ottavio Cavigiolo dalla « Trinacria » all' « Italia » disponibilità.

Il maggiore macch. Geroldmo Costi, è collocato in ausil. inscritto nella riserva navale e nominato cavaliere mauriziano.

Il cap. macch. Cesare Alfredo Polese è promosso maggiore.

Il ten. medico Michele Cammarsi imbarcato a Napoli sul pir. « Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Carlo Ferrari è sbarcato a Marsiglia dal pirosc. « Parana ».

Drammi di terra e di mare.

Nella regione del terremoto.

(S) **Reggio Calabria**, 14. — L'osservatorio del Comizio Agrario comunica che alle 6.51 gli strumenti hanno segnalato una scossa di terremoto di prima grado.

(S) **Messina**, 14. — Continuano a Torricelli le scosse di Terremoto.

Parecchi case e specialmente la sede comunale che è stata abbandonata, hanno riportato gravi lesioni.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 14. — Nella prossima tornata del nostro Consiglio comunale la Giunta presenterà all'approvazione i progetti di un nuovo prestito e di una nuova imposizione estendente il dazio consumo a tutto il subborgo.

Il prestito sarà di 24 milioni. Il provvisorio pei provvedi dell'allargamento della cinta si aggira intorno alle 900 mila lire.

La maggior parte del prestito servirà per i lavori del piano regolatore, per la fognatura e per la costruzione di nuovi edifici scolastici.

Belluno, 14. — Alcuni coraggiosi tentarono la scalata della Pale di S. Lucano, del lato opposto a quello ove si staccò l'enorme masso demolitrice che causò il disastre. Della comitiva facevano parte il Sindaco di Alleghe ed alcune guide alpine.

Venne constatato da vicino che un altro enorme masso si trova quasi staccato dal monte e minaccia da un momento all'altro di cadere.

I coraggiosi alpinisti, giunti in Agordo manifestarono l'opinione di far staccare il masso a mezzo della dinamite. L'operazione però si presenta pericolosissima.

Continuano a giungere i soccorsi. La Cassa di risparmio di Udine ha rimesso al Prefetto trecento lire.

Nell' Italia Centrale.

Forlì, 14 — Certo Fabbri Attilio di anni 40, negoziante di biciclette, in preda ad esaltazione mentale, uccideva ieri con un colpo di rivoltella all'orecchio, la propria moglie. Ugolini Antonietta di anni 35, indi tentava suicidarsi con la stessa arma. E' stato arrestato.

Piacenza 14. — Ebbe luogo ieri, al teatro Filodrammatici, la solenne inaugurazione del vessillo sociale della Croce Bianca.

Intervennero la Croce Rossa e la Croce Verde di Milano; altre rappresentanze vennero da Bergamo e da Livorno.

Alla cerimonia presenziarono numerosissime Società piacentine e tutte le autorità.

Parlarono il sindaco dott. Porri e il pres. della Croce Bianca dott. Zanesti.

Firenze, 14. — Questa mattina si è aperta provvisoriamente, al pubblico esercizio con due coppie quotidiane di treni la nuova linea ferroviaria Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola, esclusa per ora la diramazione per Fermo città.

(Anche questa linea, che doveva essere elettrica ed essere aperta ben prima d'ora, è stata per quelle popolazioni una vera delusione. Speriamo che un buon esercizio per l'avvenire riesca ad attenuare i peccati e le avventure del passato. *N. d. D.*)

Nell' Italia Meridionale.

Foggia, 14 — In seguito alle pioggie torrenziali, il torrente Corapelotto è in piena, ha rotto gli argini ed ha inondato le campagne circonvicine, minacciando di allagare il villaggio di Zapponeta.

Si sono recati sul posto gli ingegneri del Genio con dei rinforzi di carabinieri.

Avellino, 14. — Causa un forte temporale nell'abitato di S. Andrea Conza è crollato un fabbricato in costruzione, seppellendo il proprietario Giuseppe Cicalese, mentre la di lui moglie Caterina Capobianco ed i figli Andrea di anni 20 ed Angelo di 18, che erano intenti a lavorare, riportarono leve ferite.

I carabinieri accorsi, aiutati da alcuni operai, dopo varie ore di lavoro pericolosissimo, estrassero dalle macerie sucor vivo il Cicinia che però è morto poco dopo.

Nella Provincia Romana.

Genzano — In contrada Ponte Minelli è stato ucciso a colpi di facile certo Guerrino Diomiati, da Velletri.

Il Diomiati, nel momento in cui venne ucciso, trovavasi in compagnia di un suo amico, certo Luigi Ferri, il quale venne pure fatto segno a due colpi di facile che miracolosamente andarono a vuoto.

I carabinieri di Ariccia hanno la notte scorsa rintracciati ed arrestati gli autori dell'omicidio del Diomiati e del mancato omicidio del Ferri. Essi sono certi Virginio D'Agostino e Natale Colli.

Nelle Isole

Catania, 14. — Gli spedizionieri doganali, riuniti oggi a comizio, deliberarono lo sciopero. Essi lamentano la insufficienza di tettoie alle dogane, nonchè dei mezzi necessari per lo scarico e imbarcando seguitano nello sciopero fino a che non siasi provveduto ad eliminare tali inconvenienti.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commercio	carri ferrovie	pres.
	15	—	—	—
Genova	dicembre 139	—	—	1250
Venezia	» 40	11	31	880
Savona	» —	—	—	350
Livorno	» 51	25	—	950
Spezia	» —	—	—	140
Ancona	» —	—	—	—

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Decisione dell'11 dicembre 1904.

Comune di S. Antonio a Trebbis (avv. Riccio) c. Min. P. I. (avv. Paolucci ed altri — Ricorso per annullamento di D. M. contro deliberazioni del Comm. Sec. di Piacenza sull'orario delle scuole e aumento di stipendio ai maestri — Est. Cristofanetti. Rigetta.

Cocchi e Zamboni (avv. Barbieri) c. Min. P. I. e Comune di Granarolo Em. (avv. Vallesi e Machetoni — Ricorso per annullamento D. M. sul concorso e graduatoria per scuola di due insegnanti elem. — Est. Cristofanetti. Accoglie.

Rabboglesi (avv. Nicoli) c. Comune di Spoleto (avv. D'Angelo) ed altri — Ricorso per annull. provv. che dichiarava decaduti dalla carica alcuni consiglieri comunali — Est. Cristofanetti. Rigetta.

Amoretti (avv. Annaratone) c. Ministero LL. PP. (avv. Passarani) e Società tramu di Bologna (avv. Cavazza) — Ricorso contro D. M. per concessione di una tratta della strada naz. N. 41 per l'impianto di tramvia a trazione meccanica. — Est. Corno. Rigetta.

Barducci (avv. Castriano) c. Ministero int. e Comune di Casarta (avv. Merlo) — Ricorso per annullam. D. M. per imposizione da parte del Comune di tassa di consumo gas-luce ed energia meccanica — Est. Corno. Rigetta.

Comune di Potenza (avv. De Benedetti) c. Lagrandia — Ricorso contro liquidazione del 1° grandia da impiegato comunale. Est. Petlecchi. Incompetenza.

Pomara (avv. Romeo) c. Ospedale Civico di Messina (avv. Civaolo) — Ricorso contro la destituzione del ricorrente dall'ufficio di chirurgo nell'ospedale — Est. Pellecchi. Incompetenza.

Rocca (avv. Davanzo) e Vitti c. Min. Agricoltura e Consorzio contro la graudine di Corte Cpitana — ricorso contro D. M. per costituzione del Consorzio — Est. Pellecchi. Inammissibilità.

Laudoli (avv. Nardelli) c. M. Fin. e Batelli (avv. Castellano) — ricorso contro D. M. che dichiarò la responsabilità del ricorrente in servizio di deposito verso il collega cassiere Batelli — Est. Pinchera. Respinge.

Severini (avv. Donnelli) c. Comune di Barletta (avv. Comunitti) e Rossi — Ricorso contro delibera del Comune, che nominò il Rossi a comandante delle guardie municipali.

V Sezione — *Decisioni 13 dicembre 1904.*

Opera Pia Castelletto Scarzoso (avv. Lanza) c. Congr. di carità (avv. Meriani) e Min. int — Ricorso contro concentram. di varie Opere Pie nella locale Congregazione di carità. — Est. Raimoldi. Respinge.

— Opera Pia Poveri Vergognosi di Bologna (avv. De Simoni) c. Min. int. e Congregaz. carità (avv. Bojardi) — Ricorso per concentramento. — Est. Calisse. Accoglie.

— Confraternita del S. Sacramento (avv. De Gasperi) c. Min. int. e Congregaz. carità (avv. Pontano e Scialoja) — Ricorso per trasformazione della Confraternita — Est. Calisse. Interlocutoria.

— Pio Monte Lisseo in Molfetta (avv. Quarta) c. Min. int. e Congregaz. carità di Molfetta — Ricorso contro concentramento — Est. Calisse. Rigetta.

Bisconci (avv. Guerini) c. Comune di Roma (avv. Silliotti) e Giunta prov. amm. di Roma — ricorso contro riconoscimento del ricorrente da guardia comunale — Est. Alpi. Respinge.

Gard. Svampa e Istituto del Buon Pastore in Bologna (avv. Ambrosini e Nardi) c. Minist. int. e Congregazione di Carità di Bologna (avv. Gioli) — ricorso per concentramento di due lasciti nella Congregazione di carità — Est. Calisse. Accoglie.

Daffara (avv. Galanti) c. Min. int. e Congregazione di carità di Palesso — ricorso contro erezione in Ente morale e relativo concentramento del lascito Salomone di Vittorbillo — Est. Alcardi. Incompetenza.

Sponzilli (avv. Biasucci) c. Direzione Generale Debito Pubblico (avv. Paolelli) — ricorso per svincolo di inscrizione di rendita nominativa — Est. D'Agostino. Rigetta.

Confraternita SS. Sacramento in Cave (avv. Castellani) c. Min. int. e Congregazione di Carità in Cave (avv. Fasolini) — ricorso contro concentramento della Confraternita — Est. D'Agostino. Accoglie.

Avanzi alla IV Sezione venne portata un'importante causa su ricorso del Comune di Materate, contro decreto del Min. di agricoltura. L'Autorità centrale aveva annullato un provvedimento del Prefetto di Catanzaro che aveva riconosciuto nel Municipio il possesso legittimo di una tenuta nel Golfo di S. Eufemia.

Fece un'accurata relazione l'on. comm. Frola; parlarono per le parti interessate l'avv. Lomonaco, direttore della Giustizia amministrativa e l'avv. Della Porta; l'avvocatura erariale era rappresentata dall'avv. Paoletti.

A giorni avremo la decisione del Supremo Consesso.

SCIENZE E LETTERE

Una cronaca della Riforma.

La *Zuricher Post* annuncia che, sul fare la revisione dei manoscritti della Biblioteca della città di Zurigo, è stata scoperta una cronaca della Riforma contemporanea di Zuingh.

Questa cronaca è opera di Gian Rudolf Stumpf, autore di altri scritti noti, ma la sua Cronaca era sfuggita finora agli storici.

Essa consta di 1500 pagine di scrittura manoscritta.

Stumpf era un priore dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, che si trovava, al momento in cui scoppiò la sciizione religiosa, alla testa di un convento dell'Ordine di Bubikan.

Egli divenne amico di Zuingh.

La sua Cronaca va dal 1516 al 1584.

Alla Società Reale Asiatica

(S) **Londra**, 13. — Alla Royal Asiatic Society il prof. Garstang dell' Università di Liverpool, ha tenuto una lettura sulle ricerche da lui condotte in Asia Minore, per accertare l'importanza e l'estensione del famoso Impero pastorale degli Ittiti, di quale la Bibbia e la storia dell'Egitto fanno così frequentemente allusione.

Dagli scavi operati, sia dai ricercatori inglesi che dai loro concorrenti germanici, risulterebbe che 1300 anni prima di Cristo l'Impero degli Ittiti si trovava in eguale condizione di potenza dei maggiori Stati di quel tempo, e cioè Babilonia da un lato e l'Egitto dall'altro.

Le nuove scoperte fatte ultimamente, hanno provato che lo sviluppo della coltura artistica presso gli Ittiti aveva raggiunto un altissimo grado. Il professor Garstang stesso è stato tanto fortunato da potere scoprire a Sakji-Geusi un tempio in eccellente condizioni di conservazione.

Quando tutte le inscrizioni che si sono trovate in questo tempo saranno decifrate, si spera che molta luce si potrà venire per gli studiosi della storia delle grandi nazioni asiatiche.

Il professor Garstang ritiene che occorreranno almeno quindici anni per potere esplorare in ogni sua parte il vasto terreno, che il governo turco ha concesso alla Missione archeologica inglese. Egli spera che le iscrizioni rinvenute siano bilingui e che quindi possa esser reso più facile e celere il lavoro di traduzione.

Personalmente egli è persuaso che gli Ittiti abbiano avuto una parte importantissima nella storia del loro tempi e una grande influenza sullo svolgimento degli avvenimenti mondiali.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Politeama Rossetti di Trieste ha avuto ottimo successo il dramma di Zemboldi *Nostro amore*, rappresentato dal De Sanctis.

Lirica. — A Magdeburgo è stata rappresentata con discreto successo un'opera nuova in 3 atti intitolata *Abbate Maurice*.

Il libretto è stato tolto dal romanzo di Zola *La Faute de l'abbé Mouret* e la musica è del noto compositore Max Oberleithner.

Concerti. — Il pianista italiano Bruno Mugellini ha dato un concerto alla Bechstein Hall di Londra e si è fatto applaudire nell'esecuzione magistrale di musica di Beethoven e di Chopin.

Il violinista belga Yaye ha fatto la sua ricomparsa a Londra per la stagione con un concerto alla Queen's Hall in cui è stato festeggiatissimo.

Operetta — Al Waldorf Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova commedia musicale intitolata *The Antelope*.

Il libretto non è che una variazione di una farsa francese, abbastanza scipita, ma la musica del maestro Ugo Felix contiene dei pezzi abbastanza individuali.

Necrologio — I giornali francesi annunziano la morte del signor Baumgars, amministratore della Manifattura reale di Sèvres.

Già capo dei lavori d'arte e delle industrie nazionali alla Direzione delle Belle Arti, il signor Baumgars aveva sostituito, alla testa della Manifattura reale, il vecchio fabbricante Deck, durante la cui gestione si era potuto un grande rivaeglio in quella fabbrica.

Baumgars continuò con successo i nuovi generi di fabbricazione inaugurati da Deck, e col far partecipare quella Manifattura all'Esposizione del 1900 la rimise in voga.

Egli ebbe pure una parte attiva nella fondazione della Scuola di ceramica istituita dal Governo nel locale della Manifattura.

Aveva 64 anni.

I giornali francesi annunciano la morte all'età di appena trenta anni della attrice Jeanne Heller.

Essa, che si chiamava realmente Jeanne Schuler era una nipote di Armand Silvestre; era stata dal Conservatorio nel 1897 e si era acquistata una notevole fama recitando successivamente nei teatri Antoine, Renaissance e Vaudeville.

Varie. — L'impresa Daukh di Budapest osservando che i concerti classici quelli soprattutto dati da soliati, da qualche tempo non attirano più il pubblico di una volta, mentre è utile che la musica classica sia popolarizzata, ha pensato di scegliere parecchi artisti valorosi, un violinista, un pianista, una cantante e di fare ovviare un dramma affidandone ad essi la esecuzione.

Il dramma è ideato e svolto in modo che consenta agli artisti stessi, in ciascuno dei tre atti, di eseguire un vero e proprio programma di concerto.

Così nel primo atto si produrrà il pianista, il violinista nel secondo, la cantante nel terzo e queste esecuzioni entrano logicamente nella azione, nell'azione drammatica che si svolge sul palcoscenico.

Il dramma fu scritto a 6 il pretesto, il concerto lo scopo dello spettacolo.

L'impresa Daukh ha affidato l'incarico di scrivere il dramma all'autore ungherese Cornelio Abranyi. I tre artisti che si presentano al doppio ufficio di attori e di concertisti sono il sig. Schwarz cessista per il violino, la signorina Olper per il pianoforte e la signorina Bei Sorel per il canto.

Alcuni artisti drammatici compiletsarono l'elenco della Compagnia, che si recherà in Italia verso la metà di dicembre. Allo scritto delle sedi degli artisti il titolo di « Dramma concerto ».

SPORT

Tiro a volo — Ecco i risultati dei tiri che ebbero luogo il 13 dicembre nella sede sociale della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Paolo).

Tiro N. 92 *Ponte di apertura*. 1 piccione a m. 26. Premi: un unico divino tra i signori Giuliani Pericle, Colafranceschi, Dalla Cassapicola e Giorgio Guido con 7/7.

Tiro N. 100 a *premio fisso*: 1 piccione a m. 28.

1° premio 1 diviti tra i signori Giorgi, Vitali e il marchese Meroghi Paolo con 9/9.

2° » » sig. Giuliani con 8/8.

3° » » Maldera Oreste con 6/7.

Tiro N. 101 *Ponte di chiusura*: 1 piccione a metri 27.

1° premio sig. tenente Moretti con 6/6.

2° » » Meroghi Paolo con 5/6.

Domenica alle ore 14, tiro al piccione con 300 lire di premio.

Caccia alla volpe - Giustiniana.

Il tempo bellissimo e la novità dell' appuntamento avevano richiamato numerosi cavalieri alla Giustiniana.

Lo sport fu dilettevole ed una sola volpe, scovata presso il *meet*, si intanavò immediatamente.

Le 17 coppie di cani cacciarono al Buon Ricovero. Oppidaletto e verso l'Inviolatella senza trovar nulla.

Alle 15 1/2 tutti erano di ritorno alla tenda, augurandosi una miglior giornata giovedì a Tor de' Schiavi.

Ragionamenti... a pietra.

Il dott. Facciola senti, or non è molto, il bisogno di correggere nella « Riforma Medica » alcune inesattezze di linguaggio scientifico usate dall'on. Celli.

Difatti, cosa poco perdonabile per un professore, egli non ha un'idea chiara di ciò che è causa predisponente, causa occasionale e causa necessaria di una malattia, e precisamente della malaria. Chiama causa predisponente allo scoppio della infezione malarica primitiva o recidiva tanto l'età come il sesso, il raffreddamento ecc.

Ora non vi è studente di medicina il quale non sappia che se l'età può chiamarsi (e veramente non molto) causa predisponente, il raffreddamento invece deve chiamarsi causa occasionale. Ed è logico: il raffreddamento può provocare lo scoppio di una recidiva; ma se la malaria non esisteva già nel sangue, non potrà mai produrvela.

E non basta. Il Celli chiama cause predisponenti il terreno, l'acqua e l'aria; perchè sul *terreno* si pone, l'acqua in cui nasce l'anofele che ci libra nell'*aria* per andare a pungere l'uomo. Ora, basta avere un briciolo di buon senso per capire che terreno, acqua ed aria sono condizioni necessarie per lo sviluppo della malaria, e non predisponenti. Senza questi elementi nessun organismo potrebbe vivere. Tanto era per il Celli difficile una causa predisponente a prendere l'infezione malarica, e questa è... di nascere.

Ma, così è. Nel Celli la logica ha sempre fatto difetto. Anche in fatto di cura della malaria il suo cervello, sempre sbizzarrito e non ha mai saputo dove fondarsi, finchè, venuti alla luce famosi, e a lui ostici, preparati Esanofolici della Ditta Bisleri (Esanofole ed Esanofolina), non ha sentito la necessità morale... se non scientifica, di rifugiarsi nel Chinino di Stato!

COSE LOCALI

A proposito di un appalto — Venerdì sera al Consiglio com. fu discussa una proposta per riscissione dell'appalto per la costruzione del tratto fasco di travertino alla piazza del Campidoglio.

Come è noto, in esecuzione a deliberazione del Consiglio comunale, fu affidato a *solidum* alle Società Cooperative « Jacopo Vassalletto fra gli operai lavoranti in marmo », e Artistica fra gli operai marmisti », e Romana fra gli operai marmisti ed affini » ed all'ultimo cooperativa fra scalpellini ed ornatisti, l'appalto del lavoro per le rinnovazione della fasco di travertino che dividono in quattro geometriche la pavimentazione della piazza del Campidoglio.

L'appalto stesso si concedeva alle predette Cooperative a trattativa privata per l'importo di lire 6000 circa.

Poco tempo dopo che i lavori erano stati iniziati, si riconobbe la opportunità di non proseguirli, anzitutto per esservi constatato che le condizioni delle fasce di travertino, ancora da rinnovarsi, erano, come in nessun luogo, soddisfacenti, ed anche per la considerazione che ad attuarle in contro ad un stagione poco adatta alla esecuzione di un genere di lavori, ma per l'affluenza continua dei forestieri, sia per l'apertura di alcuni Congressi.

Per la ragioni suddette fu ordinata la sospensione dei lavori, salvo il pagamento delle opere eseguite, se collaudabili, e delle provviste utili esistenti sul luogo dei lavori, se accettabili.

Le Cooperative interessate non si ritennero però soddisfatte e fecero rilevare che, data la sollecitudine con la quale dovevano eseguirsi il lavoro (!) furono costrette a fornirsi subito di tutto il materiale speciale occorrente, e che per la sospensione dei lavori ebbero a sopportare non lievi danni.

Chiesero quindi al Comune che acquistasse il materiale speciale giacente nei magazzini, pagando un risarcimento per danni nella misura di L. 1000.

Da ciò l'origine della proposta approvata l'altra sera dal Consiglio Comunale.

A tale proposito il consigliere Sabbatini — e non a torto — constatò come fosse ben strana la giustificazione portata per una deliberazione sì mite e francamente non possiamo dargli torto. Particolarmente il Sindaco fu ben consigliato ad impedire un lavoro che ritenevasi inutile e non come va che prima di decidere la spesa l'Amministrazione non siasi reso conto della sua necessità?

Noi teniamo che il consiglio fatto sinsi unicamente verificato per cedere alla pressione delle Cooperative che insistono per avere lavoro, in ogni anche superfluo. E' una tendenza popolare che purtroppo tutte le Amministrazioni seguono.

Forse senza l'intervento diretto del Sindaco si sarebbero spese inutilmente 8000 lire soltanto per il piacere alla Vassalletto e all'Artistica marmisti.

Comunque, anche la sospensione costa denari che potevano essere meglio impiegati. Non nominiamo le cose, conclusioni successive; vogliamo soltanto augurarci che l'esempio sia di norma per l'avvenire.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Per una veste inzuccherata.

La giustizia inglese ha dovuto in questi giorni risolvere una questione, che, a prima vista non sembrerebbe di sua competenza.

Una giovane signora assai elegante, si lagnava di essere stata, in una strada di Londra, inzuccherata da uno spazzino e reclamava danni-interessi dalla Società aggiudicataria del servizio di pulizia.

Per resistere a tale domanda, l'avvocato della Società sostenne che la querelante era stata vittima della propria negligenza e intrapreso di dimostrare che essa non si sarebbe inzuccherata se al fango meglio rialzata la sottana.

E, aggiungendo il gesto alla parola, l'avvocato lasciò il suo posto, si avanzò al proscenio, fingendo fino ai ginocchi la sua toga professionale, si mise a passeggiare su e giù davanti al tribunale colla fiera e ingenua sicurezza di un attore che si meraviglia del proprio talento e che sente già la vittoria nel processo.

Siccome l'avvocato grande, grosso e portava una pancia pesante sopra due gambe troppo magre, il giudice e il pubblico scoppiarono a ridere.

Una sola persona, la querelante, rifletté di dividere l'ilarità generale.

Furiosa e col viso rosso dalla indignazione, essa si alzò e con un gesto di sfida in mezzo al pretorio, e, fingendo fronte all'avversario, gli dichiarò che non se ne intendeva.

Allora, mentre l'avvocato teneva ancora la veste rialzata, essa rialzò ironicamente con tre dita, la stoffa leggiera di una veste da ballo ingiusta e scoprì appena, con una discrezione squisita, il principio di due grande grazione.

Il giudice e attenzione una giovane donna elegante e della buona società, dave sapere rialzare il suo abito meglio dell'avvocato, e, senza nascondere o riconobbe il pregiudizio, recò alla querelante e condannò la Società a pagarle i danni-interessi richiesti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 15 Dicembre 1908 — S. Eusebio
Leva il sole alle 7.32 m. — Tramonta alle 4.38 s
Leva la Luna alle 11.57 m. — Tramonta alle 0.54 s
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Dicembre 1908 - alle ore 18

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.6	coperto	Nizza	5.0	1/4 coper.
Arcangelo	-7.4	coperto	Zurigo	0.2	1/4 coper.
Vienna	-5.6	nebbioso	Consantin.li	10.0	coperto
Madrid	4.0	coperto	Malta	12.8	1/4 coper.
Parigi	11.2	coperto	Atene	9.6	1/4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	10.4	coperto	calme	13.9	5.7
Torino	7.4	1/2 coperto	—	7.8	6.2
Milano	-1.8	1/2 coperto	—	7.0	4.3
Domodossola	1.2	1/4 coperto	calme	6.7	1.4
Bologna	2.8	sereno	—	8.6	1.7
Ravenna	0.1	sereno	—	8.6	1.7
Firenze	5.4	1/2 coperto	calme	10.0	1.6
Pisa	7.5	sereno	calme	11.8	4.3
ROMA	2.3	sereno		11.9	2.2
Bari	7.4	3/4 coperto	agitato	14.0	5.8
Napoli	7.5	sereno	calme	11.8	6.3
Caggiano	3.0	sereno	—	—	4.6
Lecce	4.0	sereno	—	8.8	1.6
Palermo	7.6	sereno	legg. mosso	14.6	7.3
Messina	11.7	1/2 coperto	calmo	13.6	9.6
Cagliari	8.4	sereno	calmo	12.8	5.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.49. Barometro a mezzodì 765.8. Termometro centigrado. massimo 10.5 minimo 2.8.
Umidità relativa 47 assoluta 2.68. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

5. Al Sanco del torace sta arcuata.
9. Nuova, ma non ancora bella.
2. Di mestizia non vedi e di dolore.
8. Fu sacro reggo nell'Asia Minore.
4. Da Cassandra si sente ripetuta.
1. La sua stanza raggiunge adolescenza.
3. Forte fiancoo e del Lazio città.
6. Sanno la Chiesa nella prima età.

Spiegazione del passatempo precedente:
PIEDA - PREDELLA

COSE LOCALI

Nati e morti denunziati in 11 e 12 dicembre 1908. Nati 72 compresi 4 nati morti.
Nati 63 dei quali 12 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Rospi Lucia fu Carlo, Roma, 67, nubile. — Perna Giuseppe fu Stefano, Roma, 68, ved. Astorri. — Pampani Teofilo fu Stefano, Bestelbergen, 39, ml., celibe — Torre Elena fu Francesco, Rimini, 58, com. Perugia. — De Stazio Antonio fu Sarino, Foggia, 28, poss., con. — Veiriani Luigi fu Stefano, Palestrina, 72, ag., ved. — Colli Lanzi Agostina fu Pietro, Castignano, 70, ved. Praga — Ricci Pietro fu Francesco, Roma, 73, ved. — Durante Marsca Natalia fu Marco, Serra Aiello, 63, com. — Cardarelli Adelfia fu Felice, Civitanova, 50, vett., ra tbe — Ferri Pietro fu Pasquale, Fabriano, 73, ved. Fossa — Corti Angelo fu Pietro, Roma, 85, manovale, ved. — Montagna Fortunato fu Gio. Batta, Teltia, 60, con. — Ricci Riccardo fu Achille, Roma, 30, pittore, con. — Giardini Maria fu Gioacchino, Civitella Roveto, 61, ved. Pornari — Mascitelli Medesta fu Giovanni, Tolentino, 65, con. Vergi — Conti Semezina fu Carlo, Rinfredlo, 49, con. Costi — Cesarini Teresa fu Giovanni, Roma 76, con. Maurizi — Donnini Agostino fu Angelo, Roma 74, ved. Donnini con Serra Giovanni fu Luigi, Capriglie 82, pensionato ved. — Parosi Enrica fu Giuseppe, Ancona 76, ved. Santini — Maievi Gaetano fu Sebastiano, Cupra Alta, Ascolino ved. — Fasci Luisa fu Francesco, Roma 78, ved. Xaver — De Rossi Roma fu Antonio, Roma, 67, ved. — Fumagalli Giannoni Pietro fu Giacinto, Ferentino 67, ingegnere con — Vando Maddalena fu Giuseppe, Gaeta 74, ved. Macera — Baratelli Fortunata fu Serafino, Arischia 41, carr. coi — Eminenti Margherita fu Pasquale, Pomaro 55, con. Bergamaschi — Saurezi Enrico fu Giuseppe, Roma 20 — Gimbile Domenica fu Giuseppe, S. Polo Cavalieri 40, con. Stampatori — Stefaiani Chiara fu Giovanni, Roma 60, con. Gaiducci — Kroner Giulio Ottone fu Federico, Lipsia 69, pens. con. — Nocenti Gaetano fu Bernardino, Roma 60, negoziante co. — Contessi Giulio fu Luigi, Roma, 12 — Magistri Raffaele fu Vincenzo, Isernia, 43, pittore, consu. — Sorbi Giuseppe fu Luigi, Averzano, 58, avvocato — Sorbi Eugenio fu Giuseppe, Orbetello, 45, ferroviere, con. — Farlini Vincenza fu Giuseppe, Offida, 80, nubile — Faldzanni Francesca fu Luigi, Recanati, 75, con. Galli — Farinelli Francesco fu Antonio, Arcevia, 51, coniug. — Gianserini Pietro, Campiglia, 47, impiegato ferrovie, con. — Giulfaci Palmira di Sante, Selce, 28, con. De Paolis — Andolfi Anna fu Francesco, Bagnorea, 71, ved. Stella — Fares Giuditta fu Vitale, Ferrara, 80, ved. Vincenzini — Felicetti Teresa di Gioacchino, Satri, 54 con. Crescenzi — Guidi Raimondo fu Giuseppe,

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 14 Pres. **Finocchiaro-Aprile**, *ore 14.5*

Presidente comunica una lettera colla quale il Presidente del Consiglio annuncia che sono state accettate le dimissioni del generale Segato dall'ufficio di Sottosegretario di Stato per la guerra.

Petizioni.

Le relazione delle petizioni passa liscia per il maggior numero di esse, sulle quali la Commissione proponeva l'ordine del giorno puro e semplice.

Sole eccezioni:

due petizioni relative alla concessione di un assegno vitalizio a favore dei garibaldini o dei reduci dalle parate battaglie, sulle quali la Camera, dopo breve, ma vivace discussione, alla quale partecipano gli on. **Marescalchi, Arcoleo, Arnaldi**, il relatore **Mezzanotte** e l'on. Ministro della guerra contrariamente alle conclusioni della Giunta, decidono di rinviare al Ministro della guerra che lo accetta come raccomandazione a studiare la questione;

una petizione dall'avvocato Quirico di Ivrea, che reclama provvedimenti legislativi contro i conduttori di automobili, che danno occasione a pericoli o disgrazie accidentali. Anche su questa petizione la Commissione proponeva l'ordine del giorno puro e semplice, ma dopo discussione a domanda del Sottosegretario di Stato della Giustizia, che riconobbe l'opportunità di integrare le esistenti sanzioni penali con altri provvedimenti, i quali, meglio tutelando l'incolumità personale, riescano efficaci a panico i colpevoli, l'assemblea ne delibera l'invio al Ministero della Giustizia.

Attorno alle Preture di Milano.

Pavia, a nome anche di parecchi altri deputati, interpella il Ministro della giustizia per sapere come intenda di provvedere alla persistente deficienza di personale ed insufficienza di locali nelle preture di Milano.

Ricorda un suo ordine del giorno, accettato nella scorsa, in cocsa ora della discussione del bilancio di grazia e giustizia, intorno all'irregolare funzionamento delle preture di Milano per deficienza di personale, rimasto pur troppo lettera morta, perchè, purtroppo i due inconvenienti cennimone oggi come allora, ed anzi aumentarono in modo tale da promuovere energie rimostranze dalle rappresentanze del Foro lombardo, che assieme ai pari per ottenere il concorso di tutte le autorità cittadine milanesi allo loro rimostranze.

E lieto di riconoscere che in sua interpellanza, prima di essere svolta raggiunse già un parziale beneficio, perchè il Ministro, appena ebbene notizione, telegrafò perchè i vice-pretori, assegnati in pianta a Milano, raggiungessero la loro sede entro il 10 dicembre, ed oggi finalmente i mandamenti II, III, V e VII hanno il loro vicepretore.

Crede assurdo che l'organico dato a Milano 40 anni fa basti oggi che la città è più che raddoppiata e il giudiziabile aumentato degli affari sumendo le controversie, si da importare a ben 7000 le sentenze emanate dalle otto preture di Milano nell'anno corrente.

Ma oltre la deficienza del personale, Milano si lagna della deficienza dei locali augusti ed anche poco decorosi per la dignità della giustizia.

Raccomanda la costruzione di nuove sale nell'odierno palazzo e dimostra che si potrebbe ottenere con spesa relativamente piccola.

Crede di aver reso un servizio al ministro interpellandolo, perchè gli offre mezzo di prendere quei provvedimenti di urgenza che il caso reclama: ne occorreranno nuove disposizioni legislative, ma soltanto la scrupolosa esecuzione delle disposizioni vigenti (Bene!)

Orlando (Giustizia) a proposito dei locali, osserva, da un punto di vista affatto generale, che i lamenti circa le condizioni dei locali medesimi e del relativo mobilizio, sono divenuti più frequenti ed acuti dal giorno in cui l'onere della manutenzione passò dai Comuni allo Stato, perchè deve dichiarare che, di fronte alle infinite pretese, il Ministero non ha nè i mezzi pecuniari, nè il personale per provvedere in modo adeguato.

Per Milano una Commissione studia la riunione dei varii uffici giudiziari nel palazzo del Senato.

Quanto alle preture, riconosce che i locali attuali sono disadatti al loro scopo: ma non vi è stato finora la possibilità a averne di migliori. Promette che sarà mandato un ispettore.

Per la lamentata deficienza del personale nota che il personale portato dall'organico non sarebbe insufficiente al servizio: ma scarso è il numero degli uditori e dei giudici aggiunti disposti a recarsi a Milano come vicepretori, essendo scarsissimo il numero dei giovani magistrati esitvi di quella regione, in confronto di quelli appartenenti ad altre regioni, specialmente alle provincie meridionali. (*Commenti*).

E ciò è tanto più notevole, inquantochè, a Milano i vicepretori sono retribuiti, mentre non lo sono a Roma, e Napoli, a Torino.

Il rimedio radicale a tale stato di cose non può averlo che in opportune ulteriori riforme del vigente ordinamento. Intanto ha disposto che i vicepretori promessi siano trattenuti in servizio presso le preture di Milano, dove a che i successori non prendano possesso dell'ufficio.

Confida, che, ad ogni modo, l'on. interpellante vorrà riconoscere la buona volontà del Ministro, che ha fatto quanto è possibile.

Pavia, ringrazia l'on. ministro guardasigilli dei provvedimenti presi e della cortese risposta.

Prende atto dei propositi del ministro relativamente al grave problema della sistemazione degli uffici giudiziari di Milano.

Documenti parlamentari.

Pozzi D. presenta la relazione sul progetto di estensione delle facoltà della Commissione d'inchiesta sul Ministero della P. I.

Comandini presenta la relazione della proposta di legge per i mascari in sopranumero.

Giolitti (Pres. del Consiglio) presenta il disegno di legge:

Aumento di fondi per l'impianto di un laboratorio chimico per le sostanze esplosive.

Provvedimenti per l'arma dei carabinieri.

Nuovi disegni di legge.

Lacava (finanze) presenta i seguenti:

Convenzione col Comune di Cagliari pel riscatto dell'acquedotto di quella città:

Sistemazione del bacino idro-geologico di Montecatini:

Modificazione al regime della tassa sugli spiriti;

Trasformazione in lotteria o tombola telegrafica nazionale del prestito a premi a favore del Protettorato di San Giuseppe in Roma e della Cassa di previdenza dall'Ass. della Stampa in Roma.

Contro i danni della siccità.

Turco, che vuol sapere perchè si è respinta la domanda dell'Amministrazione provinciale di Cosenza e dei Comuni di quella provincia per i provvedimenti di sgravio per la siccità che ha ridotto ogni raccolto in quelle contrade, comincia coi dolersi del contegno di negligenza e di poca sollecitudine che il Governo dimostra ogni qualvolta si tratti delle Calabrie. Nota rapidamente le condizioni gravissime in cui la Provincia di Cosenza si è trovata a trovare in seguito alla lunga siccità che ha distrutti i raccolti.

Deplora che l'Intendenza di finanza abbia risposto alla domanda di sgravi col dire che la siccità non è compresa tra i casi dianzi straordinari che hanno per legge diritto ad essere alleviati: laddove il Ministero delle finanze non faceva della cosa una questione giuridica ma una questione di fatto, dicendo in sostanza che qualora i danni esistessero veramente nella gravità lamentata, essi dovevano venire leniti come meglio si poteva.

Conclude sollecitando il Governo che venga presto a soccorso di quelle popolazioni.

Lacava (finanze) spiega quella che all'on. Turco è sembrata contraddizione fra l'avviso emesso dall'Intendenza e quello emesso dal Ministro.

Ha parole di protesta contro la comune leggenda che le Calabrie siano tenute in poco conto dal Governo in confronto degli altri paesi.

Spiega che la siccità che ha danneggiato le Puglie per cui esse hanno ricevuto i richiami antelievi sia stata assai più grave che non nella Calabria, stando al supposto che ne sia data a suo tempo la limitazione di finanza.

Che l'Intendenza di finanza non abbia rifiutato secondo esattezza ciò è da vedersi; poichè è stato mandato un ispettore generale di controllo, sulle cui dichiarazioni si prenderanno quei provvedimenti definitivi che saranno reputati necessari per quelle popolazioni a cui non si può dire che il Governo non rivolga le sue cure.

Turco replica per affermare che vi ha disparità di trattamento da parte del Governo a scapito della Calabria.

Combatte l'assunzione che la siccità non abbia prodotto i danni lamentati.

Enumera i danni della siccità nei singoli luoghi, e chiede il Ministro a provvedere nella misura equa, dichiarandosi per intanto quello che si dice, e non dobbiamo stare all'inchiesta.

Lenti non è soddisfatto.

Licco di S. Cecilia.

Barzilai lamenta il non sviluppo il Liceo di S. Cecilia, il quale è venuto ad assumere una forma che l'oratore dice amorfa, ibrida, strana, domanda appunto agli elementi diversissimi che hanno concorso a costituirlo.

L'idea di trasformarlo come già altri Istituti musicali italiani in Istituto governativo, è vanuta ripetutamente in questo ramo: ecciteo in cui il Liceo si trova, stato a cui la regolarizzazione potrebbe porre rimedio. Poichè però questa regificazione non fu decisa, l'oratore non ha che da esortare il Governo a voler dichiarare che la sostanza della Convenzione preparata dal Ministro Nasi è mantenuta la quale lo Stato, la Provincia e il Comune concorrevano a costituire un fondo per mantenere in vita l'Istituto, sia conservato.

Rimanga fisolto fermo il concorso dello Stato in 120,000 lire ed infine il Ministro provveda con apposite norme a regolare la condizione del personale, il quale per le sue origini diverse si trova in uno stato a cui bisogna porre rimedio.

Nava, (Istruzione), ricorda le origini del Liceo di S. Cecilia, nato all'ombra della storica Accademia fondata nel sec. XVI dal glorioso Palestrina. Fu nel 1876 che cominciò la sua vita con Roma. Italiani. Ebbe da prima un sussidio di L. 10,000; nel 1879 il sussidio salì a L. 50,000 nel 1879 il Liceo si consolidò con maggiori sussidi dello Stato che aggiunse la scuola di recitazione ed altri corsi.

Nel 1906 venne poi finalmente i mandamenti II, III, V e VII hanno il loro vicepretore. una convenzione per regificare l'Istituto per opera di una commissione presieduta dal sen. Tommasini ed accettata dal Ministro Boselli che la fece propria e la mandò al Comune e alla Provincia affinchè l'approvassero. Lo Stato dà in L. 80,000 annui dovrà dare L. 30,000, mentre Comune e Provincia avrebbero dovuto rispettivamente 30,000 e 15,000. Egli presentò la convenzione al Ministero del tesoro che consentì la spesa, non la regificazione. Così fu deciso dal Consiglio dei Ministri.

Egli per favorire Santa Cecilia e gl'interessi di Roma s'intese col Tesoro, espose al Senato le sue nuove proposte ed ora dopo che saranno approvate dal Tesoro saranno mandate al Comune e alla Provincia per la loro adesione.

Lo Stato darà altre 60,000 lire e lascierà le 10,000 sulle tasse scolastiche. Così si avrà un litare autonome con la garanzia degli interessi delle Carte e di Roma e di quei degli insegnanti che non saranno trasecrati. (Approvazioni).

Antico personale ferroviario.

Villa interpella il Ministro dei lavori pubblici, per sapere se fra le condizioni passive da addossarsi a carico delle Società ferroviarie nella liquidazione dei conti del loro esercizio non intenda di comprendere le somme necessarie per rispettare in ogni caso il diritto quesito alla conservazione dei patti e delle condizioni stipulate dallo Stato a favore degli impiegati ferroviari, per il loro trattamento di pensione.

Fa la genesi della questione e ricorda le riposte, esplicite dichiarazioni di varii Ministri per riconoscere l'obbligo assoluto delle Compagnie di ottemperare a tutto il disposto dell'articolo 123 del regolamento, ond'è necessario fare giustizia a coloro che dalla inosservanza di quell'articolo furono gravemente danneggiati.

Per raggiungere più prontamente questo scopo, occorre estendere le disposizioni dell'art. 20 della legge del 1905 ai ferrovieri che si trovano in condizioni identiche, di modo che tutti i contratti che implicano anche la responsabilità dello Stato, abbiano diritto di rivalsa verso le cessate Compagnie quando si tratterà di liquidare la loro gestione, e si augura di avere dal Ministro una risposta soddisfacente. (Approvazioni).

Durì (LL. PP.), riconosce il nobile sentimento di giustizia da cui mosse l'on. Villa nella sua interpellanza, ed aggiunge che a tale sentimento si ispirò il Governo, cercando di tutelare la ragione del personale.

Ma non bisogna dimenticare che la questione formò oggetto di una sentenza che fa risoluta con giudizio arbitramentale, e che in questa non legge del 1905, accettò quel giudizio che divenne quindi irrepetibile.

Esclusa la possibilità di una azione fra lo Stato e le Compagnie, è ancora possibile una azione fra le Compagnie stesse e i singoli interessati? Senza pronunziarsi in merito, l'on. Sottosegretario di Stato si limita a dichiarare che il Governo, ha, suo malgrado, le mani legate. (Bene!).

Villa non può dichiararsi soddisfatto e ripiende la mozione presentata in argomento il primo giugno 1906, riservandosi di proporre alla Camera la discussione.

Grazia e Giustizia

Cavagnari vuol conoscere dal Ministro di G. e G. se intende di provvedere alle condizioni del Tribunale di Genova, di cui è stato tanto deplorata l'insufficienza del personale e di cui egli deplora lo stato dei locali angusti, sneidi, non davvero adatti per amministrare la giustizia.

Interpella poi lo stesso Ministro se non creda opportuno che dagli uffici legali orariali emani più esatte specifica di dibattiti giudiziari e che essi uffici non dipendano dal Ministero di Grazia e Giustizia anzichè dal Tesoro.

Dallo stesso Ministro vuol poi sapere dei provvedimenti presi dal Governo in seguito alle ultime inchieste sulla degenerazione; inoltre se non si debbano escogitare altri mezzi per sorvegliare la identità di persone colpite da sentenze penali, onde evitare a casi dolorosi come quelli avvenuti in Alessandria in terzo luogo chiede spiegazioni sul modo di funzionare della giustizia penale nei riguardi del pubblico dell'ordine interno.

Fani (tesoro) rispondendo all'on. Cavagnari riguardo alla discussione delle interrogazioni delle relazioni degli uffici orariali, dichiara che essa realmente ci fu, ma la si dovette a motivi incidentali, che non ripresero il corso normale.

Orlando (giustizia) risponde all'on. Cavagnari che sarà provveduto prestissimo ai locali di Genova e che lo stesso può dire riguardo al personale. Egli non può per ragioni giuridiche e pratiche con l'interpellante creare la dipendenza del Ministro di G. e G. anzichè da quello del tesoro. Le riguardo alle inchieste egli dove dichiarare di aver preso atto degli provvedimenti, aveglienda le conclusioni dell'inchiesta, e se ne è allontanato in un senso che non può essere biasimato.

Raccomanda all'on. Cavagnari che se intende di fare stenografiche le facia pure magari nel gabinetto ministeriale anzichè ricorrere ad interrogazioni od interpellanze le quali turbano la situazione invece di chiarirla.

Spiega, riguardo al fatto di Alessandria lamentato dall'on. Cavagnari come esso sia stato un errore ma un errore che non ha prodotto alcun danno.

Cavagnari replica dimostrandosi fiducioso nell'opera del Ministro.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Circa le dimissioni del gen. Segato.

Giolitti domanda di rispondere subito all'interrogazione dell'on. Crespi Silvio.

In ordine alle dimissioni del generale Segato, sulle quali l'on. Crespi interroga debbo assistere rivolgere brevissimamente i precedenti. La Commissione d'inchiesta militare, della quale fu parte l'on. Crespi, presentò il 24 giugno scorso la relazione sull'artiglieria.

Il Ministro della Guerra il 30 giugno portò al Consiglio dei Ministri la questione dei provvedimenti, che erano il risultato indeclinabile delle conclusioni dell'inchiesta. E il Consiglio dei Ministri all'unanimità deliberò in ordine ai provvedimenti stessi, fra cui anche quello riguardante il gen. Maggiagalli, ispettore generale dell'artiglieria, che era stato in disponibilità.

Il gen. Maggiagalli nella sua recente pubblicazione inserì due lettere private del gen. Segato: l'una del 19 giugno, precedente al giorno della presentazione della relazione della Commissione d'inchiesta e quindi non si riferisce ai fatti di poi susseguiti; l'altra contenente queste affermazioni: «Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il vostro collocamento in disponibilità, ma non vi è ancora il prossimo richiamo vostro in attività di servizio. Necessità di Governo consigliarono questo provvedimento».

Ora necessità di Governo doveva intendersi nel senso (poichè a questa frase vaghe interpretazioni si diedero) che, secondo le conclusioni dell'inchiesta, alla Direzione di un arsenale così importante e delicato fosse posta una persona che possesse disimpegnarlo con sicura autorità e con piena competenza.

Devo dichiarare anche che la pubblicazione di tali lettere non era stata autorizzata dal generale Segato, il quale, avendolo io richiesto, rispose negativamente. Ora questa azione del gen. Maggiagalli dirò, per non usare altre parole che è disdicevole e che essa ricade sotto la sanzione dell'art. 161 del Codice penale.

Il gen. Segato, dopo questa pubblicazione, si è trovato, come mi può facilmente comprendere, in una posizione difficile.

L'on. Giolitti legge la lettera con la quale egli comunica le sue dimissioni, attribuendo la lettera in discorso ad un atto di scoramiamo.

Certamente il gen. Segato si è lasciato vincere da un nobile sentimento di scoramento; ma non toglie che il scoramiamo, sto nobile quando si svolge entro i legittimi limiti, non sia più tale quando s'interpreta nel senso di disubbidire al Ministero della guerra poichè esso in tal caso costituisce una mala azione.

Il Ministro solo rappresenta la fiducia del Re e del Parlamento e finchè egli gode tale fiducia, tutti hanno un solo dovere: quello di ubbidire e di rispettarne le disposizioni. (*Vivissime approvazioni*).

Crespi dichiara che ha voluto provocare da chi ha la suprema responsabilità del Governo dichiarazioni recise e precise: dichiarazioni che l'on. Giolitti ora ha fatte solennemente per la stima e la fiducia che egli nutre verso il Ministro della Guerra ma alfresel per le necessità del momento, le quali impongono di attendere che il Ministro della Guerra possa svolgere l'opera sua con la necessaria energia.

Io faccio appello al patriottismo di tutti perchè lasciate da parte le questioni personali, ai provveda alla migliore difesa della patria.

Fra due giorni la Commissione d'inchiesta presenterà la sua relazione sull'ordinamento dell'esercito.

Attendiamo l'opera del Ministro che dovrà svolgersi nel senso voluto da tale relazione. Non interrompiamo per un diverbio importantissimi studi che dovranno condurre a proposte e a riforme vitali. Io rimetto ad un prossimo domani il dichiararmi soddisfatto. (Approvazioni. Vivi commenti).

Convenzione monetaria.

Carcano (Tesoro) presenta l'Atto addizionale alla Convenzione monetaria del 1885 e domanda che sia inviato alla Giunta dei trattati.

Servizi ferroviari interrotti

Bertolini (LL. PP.), dichiara, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Fulci Nicolò, che la sospensione del servizio ferroviario del Mezzogiorno dovrà durare fino al giorno 8 gennaio.

Istituzione parlamentare.

Presidente annuncia che l'on. Valeri ha presentato una proposta di legge. Sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta è levata alle ore 19.

Il progetto universitario

La relazione, che illustra il nuovo progetto del Min. Rava sui *Provvedimenti per l'istruzione superiore*, contiene una serie di argomentazioni che meritano di essere brevemente riassunte.

Consiglio Superiore. - In ordine alla costituzione o ricostituzione del Consiglio Superiore si rileva come in questi ultimi anni le questioni sottoposte al Supremo Collegio scolastico siano aumentate notevolmente e non si sono limitate, come in passato, alla cerchia dei concorsi universitari o delle persone che appartengono agli istituti scolastici onde la necessità di alcune modificazioni che mirano a due scopi:

ottenere che entri le Università e gli Istituti superiori abbiano, per turno, un rappresentante nel Consiglio superiore;

chiamare a farne parte una rappresentanza del Parlamento con sei senatori e sei deputati, eletti dalle rispettive assemblee, onde le condizioni e gli interessi dell'istruzione e della educazione nazionale possano avere, oltre al Ministro e al suo collaboratore, autorevoli interpreti nei Corpi legislativi.

Stipendi e organici. — Tenuto conto delle considerazioni e delle osservazioni sorte intorno all'ultimo progetto, il nuovo stabilisce il minimo stipendio dei professori ordinari in L. 7000, con quattro aumenti sessennali di 750 lire ciascuno: quello dei professori straordinari in L. 4.500.

Per gli incarichi attribuiti ai liberi docenti L. 2000.

Ai professori ufficiali, già provveduti dello stipendio, l'opera straordinaria sarà rimunerata, in ragione delle lezioni.

Siccome il progetto importa di già un carico di oltre tre milioni e nella nostra legislazione è affermato il principio che gli organici non si possano modificare senza una legge speciale, le opere degli stipendi è limitata ai posti di ruolo esistenti: 837 di professore ordinario e 218 di straordinario, rimettendo a leggi speciali e alle condizioni della finanza ogni cambiamento.

Man mano che si renderà vacante uno qualche posto di ordinario, l'assegnazione sarà deferita al parere del Consiglio Superiore.

Obbligo delle lezioni. La disposizione che fissa un minimo obbligatorio di 50 lezioni durante l'anno scolastico risponde ad una necessità reclamata generalmente dall'opinione pubblica e dal Parlamento e trova un contrapposto diretto ad assicurare la normalità e la serietà degli studi nelle nuove, severe sanzioni che vengono stabilite per la negligenza degli studenti e per gli assenteismi, sanzioni ritenute necessarie dalla generalità dell'opinione pubblica e dal Parlamento.

Limiti di età. Anche per i professori è adottato il limite massimo di servizio settico di 75 anni, ormai applicato a tutti gli ordini della Magistratura giudiziaria e amministrativa; ma un'opportuna eccezione è fatta per quelli che hanno illustrato colle opere la scienza e la patria, anche all'estero.

Assistenti e tecnici. — In questo ramo del personale non si è mai proceduto con criteri organici, per difetto di norme positive. Il nuovo progetto Rava riordina tutta questa materia e la semplifica ripartendo questo personale in due categorie:

Aiuti con L. 3000 di stipendio.

Assistenti con L. 1800 di stipendio.

La spesa totale rasenta i due milioni.

Nel personale tecnico i capi-tecnici avranno uno stipendio di L. 3000 con aumenti, prima quinquennali e poi sessennali, fino ad un massimo di L. 3900.

I tecnici avranno uno stipendio di L. 1500 con un massimo, graduale, di 2800; gli aiutanti tecnici L. 1200 per arrivare ad un massimo di L. 2000.

La spesa totale sarà di L. 347.000.

Il personale subalterno sarà classificato in due categorie: bidelli e custodi a L. 1200; inservienti a L. 1000.

Spesa totale L. 1.191.000.

Conclusione. La Relazione del Ministro conchiude riassumendo l'organismo del progetto nel modo seguente:

Conoscesi i mezzi finanziari per il miglioramento del personale; date norme di legge per il personale assistente; rinvigorita ed estesa la funzione del Consiglio Superiore; assicurata la regolarità della missione didattica del parte dei docenti e della disciplina da parte degli alunni; determinata con criteri di legge la gestione amministrativa dei gabinetti.

Resa più agevole la possibilità di seguire il movimento delle scienze con prudenti trasformazioni o variazioni di cattedre, non potrà mancare, come conseguenza, il desiderato incremento nelle nostre Università; incremento adeguato alla loro storia, al prestigio degli insegnanti, alle esigenze della coltura e dell'educazione nazionale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa avv. Mandolari.

Per un articolo contro l'esercito.

Interessante riuscì il dibattimento di ieri all'Assise, perchè da oltre 20 anni i giurati di Roma non erano più stati chiamati a giudicare reati di stampa.

Nel giugno u. s. un giornale « Il Rinnovamento » che ben pochi avranno udito nominare, pubblicò un articolo intitolato: *Per la difesa della patria*, nel quale tra l'altro si asseriva che i milioni spesi per l'esercito non servivano che a ribadire le catene del selvaggio del popolo lavoratore e che l'esercito, evanno di barbarie, in nessun caso poteva esser utile all'umano progresso.

Aperto il procedimento penale e ignorandosi l'autore dell'articolo, fu ritenuto al giudizio del giurati sciante il gerente Augusto Salustri, il vecchio martire... dell'*Avanti*, per avere concorso, insieme all'articolista, ad esporre all'odio ed al disprezzo pubblico l'esercito.

Avendo i giurati emesso verdetto affermativo, accordando le attenuanti, il Salustri fu condannato a 8 mesi di detenzione e 500 lire di multa.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 dicembre 1908 — Pres. Nathan.

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan pure partecipa che in seguito a trattative fatte dal Comune col Presidente del Consiglio, questi ha consentito che la ripartizione del prestito del 15 milioni, previsto dalla legge per Roma, abbia luogo secondo le proposte della Giunta.

In tal modo rimangono fissi gli stanziamenti di 8 milioni per gli edifici scolastici, 4 milioni per i tramw, 2 pei mercati, 1 per l'Agro Romano ed altro.

Crede che il Consiglio debba esprimere al Governo i propri ringraziamenti per tale deliberazione, che permetterà all'Amministrazione di fare il sviluppo del proprio programma.

Il Consiglio approva.

Giuliani presenta una mozione in ordine alla soluzione del problema scolastico.

Nathan, implicando la mozione una questione finanziaria, prega di riaviarla al bilancio.

Giuliani accetta.

Mirabelli risponde ad una interrogazione Pogliorini sullo sconto tramviario di via Nazionale. Dichiara che l'inchiesta doveva essere condotta, a norma del regolamento, dall'Ispettorato ferroviario.

Lucci si fa fatto e il Prefetto si riservò di dare informazioni al riguardo.

Pogliorini, in tal caso sarà bene aspettare i risultati dell'inchiesta prima di discutere.

Nathan e **Montemartini** accettano.

Si pone in discussione la proposta:

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio avanti alla G. P. A. contro il ricorso del signor Carlo Avvocati.

Della Seta nota che nella posizione relativa non trova nulla che giustifichi il provvedimento preso dalla Giunta. Non crede quindi che, allo stato degli atti, il Consiglio possa votare l'autorizzazione a stare in giudizio.

Non ha alcun'opine che non sia il caso di entrare nel merito della questione.

Vanni parla per una mozione d'ordine.

Sostenne già che in fatto di autorizzazione a stare in giudizio non si debba fare discussione. Ma può valere lo stesso principio quando si tratta di questioni fra Comune e impiegato? Crede di no, perchè per quanto noi ci sforziamo di considerare questi due litiganti uno indipendente dall'altro, non è possibile negare una coincidenza di rapporti.

Pensa però che la questione debba essere discussa in seduta separata.

Nathan, accetta la discussione, ma dichiara che l'Amministrazione non potrebbe rimanere vincolata nel suo posto se il Consiglio, di fronte alla ripulsa di un impiegato negasse alla Giunta il diritto di difendersi.

Egli deve in tal senso porre la questione di fiducia, ed insiste anzi perchè la cosa si svolga in seduta pubblica, trattandosi di una questione di massima.

Pagliarini. E' contrario alla proposta Vanni di discutere la questione in seduta segreta. Vuole anzi che si discuta in seduta pubblica.

Susi. E' di parere contrario e si unisce al collega Vanni anche perchè desidera una larga discussione.

Vanni. Insiste perchè se è vero che tutte le autorizzazioni a procedere si danno in seduta pubblica, nel caso si tratta di questione riflettente persone, è dovendo esaminare la condotta di un nostro funzionario, non possiamo discutere che in base al disposto dell'art. 283 della legge comunale e provinciale.

Egli è ben lontano dal voler provocare, però, una crisi su questo incidente.

Bruchi. Osserva che è indispensabile che l'amministrazione si costituisca in giudizio dal momento che è stata chiamata a difendersi.

Sansoni. Aggiunge altre considerazioni a sostegno della tesi del cons. Vanni.

Nathan. dice che bisogna tener distinte le due questioni: quella cioè dell'autorizzazione a difendersi e della giustizia del procedimento. Se il Consiglio insisterà nel trarre confuse la Giunta non potrà seguirlo su questo terreno.

Venosta Ridre la sua mozione ad approvarsi la proposta, pure non dividendo l'interpretazione del-la Giunta che cioè il Consiglio su tutti questi ni debba accettare le proposte senza discutere nuche quando siano concrete e incomplete.

Susi. E' una abberrazione!

Nathan. Se è un'abberrazione del Consiglio — dice — noto che il Consiglio non si è ancora pronunciato e che un'abberrazione della Giunta, questa assume la piena responsabilità della sua condotta.

Pigorini. Nota che nessuna offesa alla giustizia è possibile perchè all'impiegato colpito è aperto l'adito di ricorrere ai competenti tribunali amministrativi.

Sabatini. Non crede che l'Amm. debba stare in giudizio contro l'avvocati, perchè è convinto che l'Amm. abbia torto. Stanno più o meno di caso Campanozzi.

Conclude il regolamento augurio che si augura possa essere cambiato sostanzialmente.

Noi vogliamo la disciplina, ma vogliamo anche degli uomini e non dei bruti!

Salvatori. Ellere che parlando in simili casi non si fanno gli interessi dell'Amm. ma si dà buon giuoco agli avversari.

Trova strano che in pubblico per fare un bel gesto si vada contro una proposta che è la conseguenziosa di un'altra proposta approvata senza opposizione nei giorni scorsi in seduta segreta.

Bisogna non pandemonio fra socialisti e repubblicani con un nuovo scandalo di violenta invettiva, facile al dileggio dello stampatore e subito per alcuni

Nathan. Invita alla calma perchè per quanto si tratti di una questione grave non può compromettere salute non a quella dei suoi colleghi!

Guizzardi. Vota la proposta dato che il diritto dell'impiegato Avvocati ad avere giustizia non è in alcun modo precluso.

Ruini. Assente dalla seduta in cui si prese atto della pendenza dell'Avvocati tiene a dichiarare che gli impiegati non sono costretti al principi di disciplina, ma nol vogliamo che prevalgano criteri nuovi nell'interesse degli stessi deveri, e diritti. Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale invita l'on. Giunta a proporre la riforma del regolamento sul personale in senso più rispondente ai criteri moderni sui diritti e sugli obblighi degli impiegati.

« Ruini, Carrara, Trinchieri, Sterlini, Caruso, « Vercillosi, Grandi, Mussati ».

Nathan. L'accetta con dichiarazione che la Giunta non potrebbe assumersene oggi la discussione di un nuovo regolamento che richiede una larga preparazione e che solo potrà essere preso in esame in occasione del riordinamento amministrativo che l'Amm. si propone.

Posto al voti l'ordine del giorno Ruini con le dichiarazioni del Sindaco è approvato.

Si approva la proposta della Giunta.

Si approvano inoltre le seguenti proposte:

Vendita al cittadino privato d'immondizie stradali.

Fornitura di trenta banchi da disegno e di attrezzi agli scolari per la scuola tecnica « Giulio Romano ».

Storni di fondi per provvista e riparazione di materiale scolastico.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal comm. Luigi Mazzanti.

Id. id. avanti alla G. P. A. contro il ricorso del signor Carlo Avvocati.

Acquisto di materiali per la pubblica illuminazione a petrolio.

Storno di fondi pel casermaggio delle guardie di città.

Fornitura di rivoltelle, fondine e cariche per il Corpo delle guardie municipali.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Albano, Alibi, Alleggiani, Amici, Armani, Aureli, Balleri, Benivegna, Bracci, Cagli, Calderini, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Carusi, Chiappe, Delle Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franscetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzanti, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Pegliori, Palombo, Pavoni, Pietri, Pigorino, Quarrieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Serena, Staderini, Sterlini, Susi, Tassi, Tomelli, Tornassia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercillosi, Villa, Zingone, Zuccari.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Giovedì prossimo farà ritorno in Roma la Regina Madre.

Ella viaggia in automobile ed è accompagnata dalla dama marchesa di Villamarina, duchessa Sforza-Cesarini e marchesa Guiccioli; dai gentiluomini marchesi Scarampi e marchese Guiccioli.

Ieri giunsero i funzionari ed il personale addetto alla Casa di S. M. la Regina Madre.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Di Pietro, pro-datario, e mons. Allen, vescovo di Mobile (Nuova Orleans).

Nella prodata dell'Avvento, tenuta ieri mattina in Vaticano dal P. Facchino da Seggiano, Generale dei Cappuccini, assisteromo S. S., la nobile Corte ed i cardinali soliti a intervenirvi.

S. S. ha nominato commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno l'avv. Antonio Biozzi.

La morte del sig. Muravieff. — Nei circoli parlamentari e nel mondo intellettuale si era ancora sotto la penosa impressione della morte improvvisa dell'illustre senatore Bruzo, colpito nel mattino da paralisi cardiaca, mentre assisteva alla seduta della Commissione di statistica giudiziaria, quando verso sera si diffuse la voce della morte subitanea del sig. Muraview, ambasciatore di Russia, colpito dallo stesso malore.

Il sig. Muraviev era uscito alle 14,40 dall'ambasciata, via Gaeta 5, anche villino del march. Di Rudinì, e in automobile s'era recato a visitare a Palazzo Farnese il suo collega di Francia, amico signor Barrère, Ambasciatore di Francia.

La visita fu breve. Nell'uscire da palazzo Farnese, il sig. Muraviev si fece ripondere fino a piazza Colonna, ove lasciò l'automobile per fare una passeggiata a piedi, stante la bella giornata.

E difatti si recò fino a Villa Umberto I, e ritornava per il Corso, quando, giunto a Largo Carlo, sentendosi male, entrò nello *Splendid Hotel* per prendere un cordiale.

Il proprietario dell'*Hôtel* sig. Bertolini, che conosceva personalmente l'Ambasciatore, lo accompagnò subito in una camera al primo piano, ma il inviare si faceva più intenso.

Al Bertolini, l'Ambasciatore disse che da qualche giorno si sentiva un po' indisposto.

Fu chiamato immediatamente il dottor Felicetti, il quale gli fece alcune iniezioni di caffeina; ma siccome l'infermo peggiorava e la respirazione si rendeva vieppiù difficile, si ricorse alla farmacia di S. Carlo per l'ossigeno.

Ma pure, per quanto pronte e premurose, pur troppo a nulla valsero, e alle 17,30 il signor Muraviev cessava di vivere per paralisi cardiaca.

Nel frattempo erano accorsi successivamente in seguito ad avviso telefonico all'Ambasciata, l'addetto navale marchese di vasceilo sig. Soldatsukow, il consigliere barone Korff e un domestico dell'ambasciatore.

Alla signora Muraview si credette opportuno nel momento di non partecipare la grave sventura.

Tra i primi a telefonare per avere notizie fu il sig. Giolitti.

Alle 21 di ieri sera la salma fu trasportata all'Ambasciata di Russia.

La morte del senatore Brusa. — Ieri nella sala della biblioteca del Ministero di Grazia e Giustizia, mentre la Commissione di statistica giudiziaria, presieduta da S. E. il senatore Quarta, inaugurava i suoi lavori con un discorso di S. E. Orlando, il professore senatore Emilio Brusa, colpito da paralisi cardiaca, cessava di vivere. L'illustre uomo, balbettante incomprensibili parole, reclinò sul fianco sinistro, poggiandosi prima sulla spalla del vicino comm. Doria, cadendo poi pesantemente al suolo.

Là per lì si credette trattarsi di un semplice disturbo provocato dalla arterio-sclerosi che, da qualche tempo, tormentava il senatore Brusa; giunti però i dottori Ortali e Ghiglieri che erano stati avvertiti telefonicamente, constatarono che egli aveva già spirato; lo stesso dottore Ortali, alla presenza del questore del III Mandamento, stese o firmò l'atto di morte.

Intanto, risaputosi la notizia, giungevano numerosi amici dell'illustre estinto e primissimi i ministri Orlando e Bertolini e il sen. Gabba.

In segno di lutto il portone del Ministero venne immediatamente socchiuso.

La biblioteca fu trasformata in camera ardente.

Tutta la giornata di oggi la salma dell'insigne giurista rimarrà nella camera ardente composta dalla impresa Ravoggi, sul pure è stato affidato l'incarico dei funerali, per i quali si attendono però le disposizioni della famiglia, essendo oggi arrivata in Roma il prof. Cesare Bertolini, genero dell'illustre estinto.

— Ieri, apresidenti l'udienza della sezione alla Corte di Cassazione, il sostituto procuratore Lucchini, presidente, pronunciò un breve discorso commemorando la morte del senatore Brusa, del quale riovocò le benemerenze scientifiche, le grandi doti di mente e di cuore.

Aggiunsero parole di compianto il sostituto procuratore gen. Sanconetti e, per la curia, l'avv. Mirenghi.

— All'Università, il prof. Ottolenghi disse brevi parole commemorative dell'illustre giurista, illustrandone le maggiori opere e specialmente quelle di psicologia giudiziaria che rappresentano indiscutibili valori scientifici.

In segno di lutto, la lezione che il prof. Ottolenghi doveva tenere fu sospesa.

Dell'illustre estinto parleremo in altro punto del giornale.

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta dell'11 corrente, prese le seguenti deliberazioni:

Roma. Rimborso all'Istituto case popolari. Approva.

Id. Ditt. agraria. Allargamento del ponte sul Sacco. Id.

Guarcino. Concessione di acqua. Id.

Scandino. Lascito Rosi - Debito Morganti. Autorizza.

Canterano. Capitolato sanitario. Approva.

Genzano. Provvedimenti in materia. Id.

Monterotondo. Strada d'accesso stazione. Id.

Montana. Tariffa tassa bestiame. Id.

Monteflavio. Id. Id. Id.

Terracina. Esenzione di cricba. Id.

Cori. Capitolato sanitario. Id.

Genazzano. Nomina dep. al direttore banda. Id.

Corchiano. Tariffa tassa focatico. Id.

Soccaggorga. Tranzazione mutui. Id.

Civitavecchia. Tariffe tassa. Id.

Trevignano. Mutuo di L. 7000. Id.

Onorarne al senatore Giacomo De Martino. Ieri mattina nel Modern Hôtel il principe Di Scalea, coll' Ufficio di segreteria del primo Congresso degli italiani all'estero, ha offerto al senatore Giacomo De Martino, presidente del Congresso stesso e dell'Istituto Coloniale Italiano, un sontuoso banchetto.

Erano stati altresì invitati i presidenti delle singole sezioni del Congresso ed erano intervenuti senatori Biscaretti di Ruffia e Schiapa, i deputati Salandra, Villa, A. Bacceli, Sereoni, Marsiai Fusinato.

Erano stati invitati il segretario generale dell'Istituto Coloniale avv. cav. Giacomo Valli, il tesoriere conte avv. Alessandro Martini Marescotti ed il segretario capo dell' Istituto prof. avv. Renato Fucili ed il comm. Enrico Chicco, R. Console generale.

Erano presenti i Regi addetti consolari Carlo Enrico Bardinzi, Paolo Brauns, G. Danco, i vicconsoli com. Fausto Pugliese e cav. Ciancarelli, i segretari di Legazione cav. Lago, cav. Gaudenzi, cav. Godio, i regi consoli cav. Savina e cav. Chiocori, gli addetti all'Ufficio coloniale cav. Mori e cav. Donato, il cav. avv. Cesarini ed il cav. uff. Jaccarino.

Avevano aderito il cav. Serra del Belgio ed il conte Nani Mocenigo dall'Inghilterra.

Durante il banchetto regnò la più grande cordialità ed alle frasta il principe Di Scalea con parole eleganti mise in rilievo i grandi meriti del senatore De Martino, il quale aveva saputo con una attività veramente prodigiosa organizzare un Congresso che per gli italiani all'estero segna davvero un grande avvenimento.

Rispose commosso il senatore De Martino che trovò parole eloquenti ed efficaci e destando il più grande entusiasmo fra i convitati quando fece formale promessa di dedicarsi anima e corpo al Congresso del 1911, al quale invitava le energie vive e vigili della giovinone generazione italiana.

Quindi parlarono: il comm. Chicco a nome del corpo diplomatico e consolare ed il cav. Mori.

A tutti quanti poi rispose il principe Di Scalea, ringraziando gli invitati e gli oratori del gentile banchetto e brindando alla prosperità del Re e della patria.

Infine venne inviato a Ferdinando Martini il seguente telegramma:

« Segretari primo Congresso italiani all'estero « dolenti vostra assenza invocando nome vostro « come simbolo attività coloniale italiana, rin« graziandovi pensiero inviano caldo saluto come « voto promessa. — *Di Scalea* ».

Il banchetto si sciolse tra anitati applausi rivolti alla simpatica figura del senatore De Martino ed al principe Di Scalea.

I Congresso del penale del Genio civile. — *Seduta di chiusura.* — In principio di seduta, presieduta dal sig. Vitali di Pisa — Carollo di Foggia chiarisce il suo pensiero su alcuni apprezzamenti espressi nello svolgimento della sua relazione.

Segue il sig. Marinaro, che riferisce sul tema Cassa pensioni e mutuo soccorso, sostenendo in una lunga ed elaborata relazione la necessità di eliminare la speculazione che si esercita a danno degli impiegati con l'istituzione d'una Cassa per anticipo e liquidazioni pensioni a istesa di quella governativa e Cassa mutuo soccorso. Dopo le buone conclusioni del relatore vengono rimandate per un più ampio e maturo studio della questione, al prossimo Congresso.

Sul pagamento delle indennità di visita, riferisce il sig. Pangrazio e le sue proposte, dirette ad ottenere che le indennità stesse siano pagate con mandati a disposizione dei singoli. Capo onde evitare i lamentati sistematici ritardi nella concessione, incontrano l'unanime approvazione del l'Assemblea.

Si passa ora ad un argomento molto importante per il Congresso, quello cioè riguardante la tattica ed organizzazione. In merito il relatore sig. Pompeo di Cagliari fa un'analisi minuta e diligente della vita corporativa della Associazione, stravano quanto venne pubblicato dal suo organo *Il Ritardo del personale del Genio civile*, e da ciò ne deduce i mezzi più nuovo per la prosperità della Federazione stessa.

Dopo alcune osservazioni di Carollo, si approva, in merito all'organizzazione, un ordine del giorno del relatore Pompei, in cui si fa voti affinchè si addivenga ad un diverso ordinamento dei rappresentanti, basato sul sistema regionale.

Congresso si occupa della modifiche allo Statuto, della Rivista e sua redazione. Si procede poi alla nomina del Comitato direttivo e per acclamazione vengono eletti: Arturo Vitali, presidente — rappresentanti regionali: Boisi (Piemonte) — Ferrari (Lombardia) — Vicariati (Veneto) — Paugrazio (Emilia) — Bertini (Toscana) — Giuntini (Lazio) — Giordano (Napoli) — Carollo (Bari) — Borsellino (Calabria) — Romano (Sicilia) — Fonda (Sardegna).

In seguito a tale votazioni si decide che a sede della Federazione sia scelta Pisa, residenza del presidente e si acclama Roma a sede del futuro Congresso.

Esauriti così tutti i lavori del Congresso, su proposta del presidente, vengono spediti telegrammi di saluto e ringraziamento agli on. Rossini, Battelli e Credaro. Anche al comm. Magnini viene inviato un telegramma in cui il Congresso esprime l'augurio che i suoi lavori vengano presi in considerazione dalla Commissione incaricata della riforma del regolamento sui servizio e sulle opere pubbliche. Vengono infine pronunciati applauditi discorsi dai sigg. Bucaioni, Carollo e Giordano, tutti plaudenti all'opera solerte ed energica del collega Pangrazio e Besoutri, i quali ultimi rispondono ringraziando.

Tra la più deferente attenzione dell'assemblea sorge in ultimo a parlare il presidente Vitali, il quale, dopo aver reso grazie ai colleghi Pangrazio e Besatri, si compiace del buoni risultati del Congresso, che dimostrano la vitalità della organizzazione. Rivolge un caldo appello all'unione ed alla concordia ed esorta il caldo salasso a tutti i colleghi che, sparsi nella vasta Italia, si trovano sempre uniti sotto il vessillo della Federazione.

Infine propone la iscrizione della Federazione nella Confederazione generale degli impiegati. E con questa deliberazione il Congresso viene chiuso.

— *Banchetto.* — Prima di raggiungere le proprie residenze i componenti vollero riunirsi a banchetto nel Ristoranio degli impiegati civili.

Tra i commensali numerosissimi regnò la più schietta cordialità e vennero pronunciati applauditi brindisi dal presidente Vitali e dai signori Pangrazio, Giordano, Carollo, Besoutri ed altri.

Società Popolare Romana. — Le lezioni del giorno 15 dicembre al Collegio Romano che avranno luogo dalle ore 20 alle 21:

Prof. Filippo Zambrotti i grandi scrittori latini. Sig. Leontino Cati: Le caldaie e le macchine a vapore (con proiezioni).

Ingresso libero.

Piccola Milizia di Gesù — Nella solenne distribuzione dei premi della gioventù romana dei giovani studenti e delle giovani studentesse, i giovani della « Piccola Milizia di Gesù »:

Nella Storia Sacra, Luigi Bianco — nella Religione e Storia ecclesiastica, con premio speciale di S. S., Roberto Rocca — per lingua Francese, Storia Sacra e Religione, con premio speciale di S. S., Vincenzo Borgia — per lingua inglese e francese, Religione e Storia ecclesiastica, con premio speciale di S. S., Vittorio Onti.

Oratorio festivo è sempre in S. Agostino, alle

PANE
LA MIGLIO
Regali d
Panettoni Kg. 2
Confet

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per mercoledì 16, alle ore 11 ant.

Unione « Amiche dei Poveri » — Ieri, alle ore 10, cominciò, per cura dell'Unione « Amiche dei Poveri » la vendita di ricami, oggetti di arte, di vestiario, chincaglieria e giocattoli in un salone, gentilmente concesso, del Majestic Hotel.

Il primo giorno della vendita è riuscito superiore ad ogni aspettativa. Fu una festa di sincera carità, e per tutta la giornata il ricco salone fu gremito di compratori.

Le socie dell'Unione, le quali desiderano di non essere nominate, preferiscono con vero slancio di amore e di carità in loro opera cortese e gentile al vari banchi di vendita, servendo durante il pomeriggio il the agli intervenuti.

Fra gli oggetti d'arte messi in vendita sono degni di nota: un acquaforte originale rappresentante « La maschera dell'anarchia » di Sartorio, un acquarello di Festa, altre dipinture della sig.na Fopert, della sig.na Pagliari, della sig.na Amalia Reno e del sig. Fabio Celotti.

Nel pomeriggio la sig.na Lydia Pucci e il conte Cimara sedettero al piano, e la sig.na Maria Belcastro e il sig. Mario Rossi cantarono alcune canzoni, intrattenendo piacevolmente gl'intervenuti.

La vendita avrà luogo anche oggi e domani dalle ore 10 alle 18.

Monete di Pietà. — Oggetti rinvenuti dal 5 al 12 dicembre:

Un biglietto di Stato — Borsa a rete per spesa — Portamonete con denari — Lettere indirizzate a Cola — Medaglione con fotografia — Accetta — Due libretti postali — Una chiavi Inglese — Tre chiavi — Cinque chiavi — Chiave da cassaforte — Libro d'appunti delle ferrovie — Una decorazione — Fotografia di donna — Paio occhiali a stanghetta — Quattro chiavi — Piccolo mazzo con codici chiavi — Borsetta verde scura — Una valigetta — Portamonete con denari.

Nella Dogaraia urbana: Pecora di manto nero — Carrettino a mano — Cavallo baio scuro — Fecora e abbacchio di manto bianco.

Manovre del genio. — In piazza d'armi ieri la compagnia dei pontieri del genio ha disfatto il ponte — ideato dal tenente Gonzalo — costruito per essere esaminato da una speciale Commissione.

Il ponte serve per provvedere al passaggio della truppa su strade guaste o interrotte.

Alla manovra, rinscitissima, assistevano, quali componenti la Commissione suddetta, il colonnello Pirro e i capitani Mangiarotti e Rissi.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie ola, naso, orecchie, da consultazioni private nel suo studio via Fieno 20 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Arresto di ladri. — Ieri i carabinieri della stazione di Trastevere, in piazza d'Istria, trassero in arresto Giovanni Valeri e Biagio Mellini, sorpresi a borseggiare un tale Alessandro Casai che era in istato di accesiva ubbriachezza.

Mentre i carabinieri conducevano gli arrestati alla caserma, sopraggiungeva un tal Enrico Fiori, per aver sentito di liberare gli arrestati, fu anche esso tradotto in arresto.

Furto. — La notte scorsa tre malviventi, penetrati nella stireria di Faustina Cappatello, in via Ostaviano 67, rubarono 40 camicie, una vestina di sottini ed un lenzuolo il tutto per il valore di L. 100.

Il solerte Commissariato di Prati, iniziate immediatamente le indagini, identificò ed arrestò due dei ladri, nelle persone di Umberto Valentini di 28 anni, calciatore e Giuseppe Colletti di 47 anni, da Ripi calderaio. Il Valentini, presso cui fu sequestrata gran parte della refurtiva, è un noto pregiudicato.

Fidanzata manesca — Il falegname Sante Ersani, di a. 39, ieri, mentre lavorava in uno stabilimento fuori Porta S. Lorenzo, fu avvicinato dalla sua fidanzata Lorenza Saraceni, con la quale venne a vivace questione. Non paga degli effetti delle parole, la Saraceni afferrò un martello che era lì presso, e lo scagliò violentemente contro il fidanzato, producendogli una ferita alla fronte che è S. Antonio fu giudicata guaribile in 12 giorni.

La Saraceni fu poi arrestata.

Grave ferimento — Il pregiudicato Ferdinando Cocciolenti di anni 23, calzolaio, ieri, venuto a questione colla moglie Luisa Salvagni in seguito a due vari colpi di trincetto, riducendola in fin di vita.

L'infelice, accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu dichiarata in imminente pericolo di vita.

Il feritore è latitante.

Ferimento. — Un pattuglia di guardie del Commissariato del Viminale, ieri, alle 18 si portava in via Mazzini, in calzolaio Giovanni Petrucci, di anni 34, abitante in via Purificazione, 34, mentre, con un piccolo coltello, feriva colpi alla faccia della sua amante Antonia Barbaranelli, ed impedirva di gridare tenendole, colla mano sinistra, tappata la bocca.

Disarmato il feritore, gli agenti lo trassero in arresto: mentre la donna veniva condotta all'ospedale di S. Antonio, ove i medici la dichiararono guaribile in 7 giorni.

La sfortunata amante, rimarrà perseguene e sfregiata.

Morte improvvisa. — Ieri in piazza Santa Maria Maggiore, il commerciante Ferdinando Brigatti, di anni 61, da Orte, abitante in via Principe Amedeo, 6, fu colto da paralisi.

Il figlio Costantino lo accompagnò all'ospedale di S. Antonio ove, dopo 5 minuti, spirò.

Caduta mortale — Maria Fabrizi di 58 ani, abitante in via del Boschetto 93, giornalista, ieri alle ore 21.30, mentre saliva le scale dello sta e in via Milano 39, cadeva.

Soccorsa dalle guardie di P. S. Orlandi e Angelici è stata trasportata all'ospedale di S. Antonio, ove però è giunta cadavere.

I medici constatarono che la caduta e la morte furono provocate da paralisi cardiaca.

Investimento — Ieri, alle 18.30, in piazza Risorgimento la vettura pubblica 2465, il cui conduttore è rimasto sconosciuto, investì il ragazzo Renato Biagini, abitante in piazza Navona 9, che riportò lesioni giudicate, a S. Spirito, guaribili in 8 giorni.

Investimento mortale. — Ieri, alle 14.45, in via Nazionale N. 254 della linea S. Giovanni-S. Pietro, che, condotta da Giovanni Pasquinelli, discendeva la via Nicola Salvi, era proceduta da un carretto di proprietà delle stabilimento Vittoria, condotto dal carrettiere Santo Di Biagi di a. 28, ab. in via S. Giovanni Decollato.

Di Biagi passato nella parte posteriore del carro per stringere la meccanica, determinò un improvviso rallentamento che non fu potuto prevedere dal conducente, il quale subito chiuse i freni, senza però impedire che la vettura, con violenza Di Biagi producendogli la frattura della base del cranio e grave commozione addominale.

Alla Consolazione Di Biagi fu trasportato agonizzante e dopo poco non ostante la sollecite cure apprestategli, cessò di vivere.

Il conducente Pasquinelli è latitante.

Furto di 50 mila litre in vitelli. — Come è risaputo, ieri l'altro, i contigui Pisano, abit. in piazza Barberini 43, avvertirono la scomparsa di un pluto contenente 50 mila litre in vitelli, ed invano rinvennero in certa Margherita Erminia. Denunziato il furto, il Commissariato di Castro Pretorio, iniziò subito le indagini, e ieri, quali presunti autori del furto, furono arrestati: la domestica e il suo amante Dè Gliorgi Romolo. Ambedue però si mantengono negativi. Solo la Mignanti ha narrato, aver ella dato alle fiamme, senza avvolgerlo, un pluco rinvenuto sotto un mobile. La Questura non soddisfatta delle spiegazioni ricevute, continua ad investigare attivamente.

PANETTONE COVA

LA MIGLIORE SPECIALITA' ITALIANA PER

Regali di Natale e Capo d'Anno

Panettone Kg. 2 L. 7.50 - Kg. 3 L. 11 Franco nel Regno

Confetteria COVA - Milano

G. Borghese è l' unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi seramente eccezionali. Ora a titolo di reclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti visita al bromuro in

4 pose differenti

per sole L. 4.50. Stabilimento fotografico Corso Vitt. Em. 178 bis; fabbrica di lastre fotografiche a macchina con motore a gas, via delle Mantellate 16-16 A.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 16 dicembre 1908 - *La Sua Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 febbraio 1908 fino alla polizza n. 330089.

Gli oggetti d'oro arretrati del 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 febbraio 1908 fino alla polizza n. 36284.

Biancheria e vestiario arretrati del 1907.

Si pregano i resti dei pegni vendibili nella Custodia 2ª e 3ª.

Nella sala attigua in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze a pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 a sopra titoli di Stato garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interessamento identico a quello alle prestanze su pegno.

Prestito a Premi

Cassa Nazionale di Previdenza

e Società Dante Alighieri

8.ª Estrazione

1908

31

DICEMBRE

PRIMO PREMIO L. 125.000

318 Premi e Rimborsi per

L. 160,000

Prezzo delle Obbligazioni L. 20

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano — Il « Mendoza » è partito domenica da Genova per Barcellona, Tolliterra, Rio-Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Il « Florida » è partito lunedì da Buenos-Ayres per Santos.

Italia — Proveniente da Genova, Teneriffe e Santos è giunto venerdì a Buenos-Ayres il « Santos ».

N. G. I. — Il 10 il « Duca di Genova » è partito da New-York per Napoli e Genova. — Il « Re Vittorio » proveniente da Genova e Barcellona, in prosegnito da San Vincenzo per il Plata — l' « Eschia » proveniente da Bombay e Singapore è giunto a Hong-Kong.

O Roma, 14. In seguito al mare cattivo il piroscafo *Venezuela*, diretto da Ajaccio a Bona, partito giovedì sera dalla Corsica, non è ancora giunto stamane.

Viene segnalato che si è rifugiato in un porto della Sardegna.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA

VICINO AL TEATRO " COSTANZI

Telef. 37-14 - **Via Agostino Depretis** - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Una nuova prova delle vivissime simpatie, che ha saputo acquistarsi fra noi Emma Vecla, si è avuta ieri per la sua secata d'addio.

E questo non già perchè il teatro era magnificamente gremito, fenomeno che si è verificato ad ogni rappresentazione della *Vedova allegra* in cui era protagonista la Vecla, ma per le accoglienze entusiastiche che l'editorio volle tributarle, e che certo lasciheranno nell'animo dell'eletta artista indimenticabile ricordo.

Ascolta da un vivo applauso al suo primo apparire in scena, fu festeggiatissima durante l'intero spettacolo a scena aperta e ad ogni fine di atto — e da lei al volle la replica del finale del 1° atto, della danza del 2°, del duetto dell'ultimo.

Ma veramente straordinaria fu l'ovazione unanime, fragorosa che l'editorio le tributò al termine dello spettacolo, obbligandola a presentarsi da sola per ben cinque volte al proscenio.

Vivi applausi ebbero anche il Ferrari, artista sempre efficace, corretto e fornito di ottimi mezzi vocali, la Perretti, il comicissimo Petroni, Patrizi, Bernini, Gargano.

Oggi ed anche domani stagione e spettacolo in onore di Annetta Perretti con l'*Histoire d'un Pierrot*. Alla fine la Perretti canterà *Ta main mimi cau chin* e *La stagione bella*.

— Il **Costanzi** come è noto, è conosciuto, resterà chiuso dal 16 al 25 corr. per far respirare il 26, sul quale giorno avrà luogo la prima rappresentazione della stagione lirica con *La Wallyria* di Wagner.

Argentina. — Avrà luogo stasera la prima rappresentazione del *Maggiolini*, nuova commedia di Brisaz, Rocca e Lucio D'Ambra.

Nazionale. — Con *Addirsa Lonnerem* Virginia Reiter dà stasera il suo spettacolo d'onore. E' inutile il dire che sarà un vero *trionfo*.

Valle. — Cronaca lieta anche quella di ieri sera. Spettacolo in onore di Virgilio Talli: teatro — per logica conseguenza — gremito di un pubblico scelti simo. Si rappresentò l'allegra commedia di Marsan *Jeanlicer La veglia di Natale*.

Il Talli fu un marito comicissimo, però con garbo e misura. Neste grandi. Applausi alla fine di ogni atto. Dopo il secondo una *corbeille* di fiori, un bassone nel mentre d'argento cesellato e altri regali di valore.

Applaudisi furono pure la Borelli, una sicilitiana irresistibile, la Succhini, la Feigerlo, il Marsani, il Giovannini.

Stasera a grande richiesta *Il Re*. Venerdì prima rappresentazione in Italia della commedia in tre atti di Octave Mirbeau, *Il focolare*.

Quirino. — La Nelli, Matisini, Gentaloni e gli altri furono tutti ieri applauditissimi nel *Parsifal* insieme al m. cav. Micoli, che dopo il 2° atto diresse con successo un *preludio* e delle *danze ungheresi* di sua composizione.

Oggi *La Favorita*, in cui debutterà il tenore Luigi Cimadelli.

Salone Margherita. — Domani questo locale, rinnovato splendidamente, riaprirà i suoi battenti: le presentazioni, che si ricevono all'Ufficio, sono quasi al completo.

Fanno parte del programma dei nuovi cari al teatro di varietà: Anna Di Lando, il domestista dalla voce squillante e dalla grazia birichina; e, fra le novità, Primo Castino, creatore delle macchiette militari, di una comicità e straordinaria.

Olympia. — Tutto lo spettacolo è buonissimo. Domani sera alla compagnia di varietà di Peppino Villani si aggiunge Silvia Calabrisi.

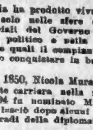
Renato Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — Histoire d'un Pierrot, ore 21.
Argentina — I maggiolini, ore 21.
Nazionale — Adriana Lecouvreur, ore 21.
Valle — Il Re, ore 21.
Quirino — Fatorita, ore 21.
Salone Margherita — La moglie del consigliere del bicone, ore 21.
Olympia — La nuovabufana, ore 21.
Ghampi — Spettacolo variato, ore 21,30.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Vedete la Salute



L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarisc. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi oligocemie e segnatamente nella cachessia palustre ».

17

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Senato del Regno.

La morte del senatore Brusa.

L' on. senatore prof. Emilio Brusa, morto ieri improvvisamente a Roma (Vedi « Cronaca) » era nato a Como nel 1843. Dedicatosi agli studi giuridici, fu nominato oltre 25 anni fa professore ordinario nella Facoltà di legge della R. Università di Torino, dopo avere insegnato a Modena, e più dirsi una vera illustrazione della scienza giuridica. Rappresentò più volte il Governo con grande onore nei Congressi internazionali ed ha preso una parte attivissima alla riforma dei nostri Codici.

Era senatore del Regno dal 21 gennaio 1906.

Dei suoi pregiati lavori ricordiamo: Sulla classificazione del dolio; Studi sulla recidiva; Lee récidivistes; Dei segreti politici; Il Codice penale surighese; Sul diritto internazionale pubblico odierno.

La Camera di ieri.

Udita la relazione della Giunta speciale sopra numerose petizioni, approvandone le conclusioni, seguì lo svolgimento delle interpellanze, che fu piuttosto prolisso e non occupò tutta la seduta.

Nessun incidente. Tutto l'interessamento della tornata si concentrò nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio circa le dimissioni del Sottosegretario di Stato alla Guerra; dichiarazioni provocate da una opportuna interrogazione dell'on. Silvio Crespi, le quali efficacemente illustrarono le ragioni che consigliarono al gen. Segato la cessazione di ogni sorpresa, e che posero il Governo nella necessità di accettare, le dimissioni.

La Camera accolse con vive e generali approvazioni le dichiarazioni del Pres. del Consiglio.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Modificazioni alla legge 7 luglio 1907 circa l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private. (Urgenza).

Convenzione per la costruzione di un nuovo edificio per i nuovi Istituti scientifici a servizio della R. Università di Pavia.

Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino.

Modificazioni all' art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima.

Costituzione in comune di Marcellina, frazione di S. Polo de'Cavalieri (Istruttore Baccelli A.).

Le Commissioni segnenti si sono costituite come in appresso:

Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi: pres. Brunialti, segr. Spalazzani, rel. Bergamasco.

Disposizioni sul reato di diffamazione: pres. Aggelis, segr. Pascale.

Sono oggi convocate le seguenti Commissioni:

Ore 10 — Giunta delle elezioni.

Ore 10 — Modificazione dei sistemi di procedura civile.

Ore 14 — Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Colajanni.

Ore 17 — **Reparti speciali** per le recluse condannate.

Modificazioni al Codice per la diffamazione.

Ieri mattina si è adunata a Montecitorio la Commissione che esamina il disegno di legge sulla diffamazione.

Fu nominato presidente l'on. Agnelli, segretario l'on. Pascale.

Per l'assenza giustificata degli on. Galimi, Pasati e Cocco-Ortu, la nomina del relatore è stata rinviata ad altra adunanza che avrà tenuta giovedì o venerdì.

La Commissione ha discusso il progetto approvandone le linee generali.

La Commissione ha riconosciuto la opportunità di tenere presenti le disposizioni dell'ottimo sulla stampa nei riguardi delle disposizioni del nuovo disegno di legge.

Si discusse lungamente dell'opportunità di determinare i confini del pubblico interesse, rinviando però ogni deliberazione alla prossima adunanza.

Per la riforma della legge elettorale politica

Si è costituito ieri la Commissione per la riforma alla legge elettorale politica e amministrativa (iniziativa parlamentare) ed ha nominato l' onor. Facchi presidente e l'on. Marzini Clemente segretario.

Si comincià indi la discussione alla quale presero parte gli on. Turati, Podestà, Marsini E., Marsini On., Credaro e Libertini, ma essendosi manifestata una grave disparità di pareri, il seguito di essa fu rinviata ad altra riunione.

Domanda di autorizzazione a procedere.

La Commissione che esamina la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Astengo ha deliberato di negare l'autorizzazione, nominando relatore l'on. Credaro Gelli.

Quella che esamina la domanda di autorizzazione a procedere contro gli on. Gentini e Fanti ha rinviato la deliberazione ad altra adunanza.

Contro le frodi nel commercio dei formaggi.

La Commissione che esamina il disegno di legge per evitare le frodi nel commercio dei formaggi ha nominato relatore l'on. Bergamasco, dando incarico a lui e all' on. Spallanzani di accordarsi col Ministero di agricoltura sul segno esteriore da imporsi per i formaggi margarinati per potersi riconoscere da quelli genuini.

Elezioni politiche

Collegio di Bisceglie. — Un telegramma da Bisceglie reca che nella riunione dei presidenti, quello della I sezione ha proclamato il ballottaggio fra Campanozzi (soc.) e Crivelli (cost.).

Ministero Esteri.

La morte dell'Ambasciatore di Russia. Ieri, alle 17.30, S. E. l'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale, sig. Muraview, cessava di vivere.

La notizia ha prodotto viva e dolorosa impressione non solo nelle sfere diplomatiche ed in quelle ufficiali del Governo italiano, ma anche nel mondo politico e nella migliore società di Roma, nelle quali il compianto Ambasciatore aveva saputo conquistare in breve tempo generali simpatie.

Nato nel 1850, Nicola Muraview aveva percorso una brillante carriera nella magistratura, tantochè nel 1894 fu nominato Ministro di giustizia, ufficio che tenne per dodici anni per passare ai maggiori gradi della diplomazia. (*Vedi cronaca*).

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al signor Alberto Seman.

— E' stata disciolta l'amministrazione della Congregazione di Carità di Vicovaro (Roma).

— E' stato eretto in ente morale l'asilo infantile di Sabbioncello e ne è stato approvato lo statuto organico.

— E' stato approvato lo statuto organico della Pia Istituzione « Consiglio » di Pitiglione (Grosseto).

Credito comunale e provinciale.

La R. Commissione, nella sua ultima riunione di sabato a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Scaccusi consigliere di Stato, in sede di municipalizzazione ha emesso parere favorevole su alcune importanti questioni di massima ed in sede di tassa, si è occupata di affari diversi riguardanti i Comuni di Amalfi, Avellino, Barletta, Corato, Pisa e Rocca di Papa.

Ministero Tesoro.

Con R. Decreto del 13 corr. è stato concesso l'assegno vitalizio a 1559 veterani delle campagne dell'indipendenza, e cioè:

N. 19 del 1848-49 - 8 del 1855 - 254 del 1859 - 1269 del 1860-61.

Ministero Pubblica Istruzione.

Personale delle Antichità e Belle Arti

Con RR. Decreti del 13 corr., si è provveduto alle promozioni nel personale dei Musei, monumenti etc., a norma dell'art. 25 della attuale legge.

Archeologia e Belle Arti.

Il Ministero della P. I. ha disposto che nel gennaio prossimo comincino i lavori di scavo della antica città di Pesto, rimandone gli oggetti che formeranno alla loro volta uno speciale Museo, che sorgerà sul luogo stesso degli scavi.

Intanto il Ministero delle Poste ha deciso l'impianto di un ufficio telegrafico.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

R. nave « Città di Milano » giunta a Spezia il 12 — « Volta » partita da Napoli e giunta a Scario il 13 — « Betta » n. 5 « partita da Gaeta il giorno 14.

La squadra russa.

O Augusta, 14. E' giunta la squadra russa al comando del contrammiraglio Litwnow e composta delle corazzate *Slava* e *Czarevich* e degli incrociatori *Bogatyr* e *Oleg*.

Informazioni estere.

La Questione d'Oriente.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 14, ore 17.8 — Nell'opinione pubblica si va sempre più consolidando la convinzione che la crisi orientale sia in via attenuata così da potersi affermare che la situazione internazionale è entrata in un periodo di *decenic*.

Contribuisce a questa notizia da Costantinopoli nella Nota consegnata ieri dall'ambasciatore marchi. Pallavicini al Gran Visir l'Austria-Ungheria offrirebbe cinquanta milioni di franchi per compensare la Turchia della parte del debito pubblico gravante sulla Bosnia e l'Erzegovina.

Secondo notizie da Pietroburgo il ministro degli esteri sig. Isvolsky ha deciso di pronunziare sulla seduta del venerdì alla Duma l'annunziato discorso sulla crisi balcanica.

Da Parigi telegrafano alla *Polit. Corr.* (ufficiosa) che il Gabinetto francese si è dichiarato disposto a non protestare i suoi buoni servizi nel caso che i negoziati attualmente in corso tra l'Austria-Ungheria e la Turchia presentassero qualche difficoltà.

Turchia

Costantinopoli 14. — Si afferma che Jussuf Zia Bey, che sarà sostituito all'Ambasciata di Roma da Hakky Bey, avrebbe in predicato per il portafoglio degli esteri.

Costantinopoli, 14. — Il *Tanin* annuncia che il generale di divisione Ahmed Fezni è stato nominato Vali e comandante militare di Tripoli (Africa).

(8) **Costantinopoli**, 14. *L'Ittihad* in rilevare che l'istituzione del Comitato « Unione e Progresso » come è costituito attualmente, non potrebbe tollerata in un paese dotato di istituzioni parlamentari.

Il boicottaggio continua.

(8) **Parigi**, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Si crede che l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria marchese Pallavicini, nella sua fasa al Gran Visir e al Ministro degli Affari esteri, abbia presentato proposte per la questione della Bosnia Erzegovina, proposte che sarebbero poi state discusse nel Consiglio dei Ministri.

Il boicottaggio continua.

A Rivalli, presso Salonicco, la folla si è impadronita di un battello di piccolo cabotaggio di una casa austro-ungarica ed ha proceduto al saccheggio.

A Trebisonda una intera spedizione di merci è stata incendiata.

Ad Adrianopoli la folla si è opposta allo sbarco di merci austro-ungariche.

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria in seguito a questi fatti, ha fatto verbalmente nuovi reclami alla Porta.

Il Sindacato pel boicottaggio ha costretto tutti i commissionari di merci, a qualunque nazionalità appartengono, a firmare una dichiarazione colla quale si impegnano a non compiere alcun atto importasse di merci austro-ungariche.

Russia.

(8) **Pietroburgo**, 14. — Mentre si conferma che la risposta austro ungarica relativa alla Conferenza internazionale è favorevole, in questi circoli ufficiali impressione favorevole, si mentisce che il Gabinetto russo abbia già dato la sua adesione e si annuncia invece che esso preparasse alcuni giorni prima che esso sia favorevole.

Austria.

(8) **Pietroburgo** 14. — Si afferma che la Russia in due risposte preparate proposte austro-ungariche circa la Conferenza internazionale per gli affari balcanici.

Serbia

(8) **Parigi** 14. — *L'Echo de Paris* ha da Belgrado: Il Ministro degli esteri, Milovanovic, ha dichiarato in una intervista che conserva assoluta la convinzione di un regime di astensione alla Bosnia-Erzegovina, ma che nel caso in cui l'annessione di essa all'Austria-Ungheria venisse riconosciuta, chiederà allora compensi territoriali per la Serbia.

Occupazione del boicottaggio.

(8) **Vienna**, 14. Mandano da Salonicco a *Frankfurter* che il boicottaggio delle merci austriache è cessato a Salonicco e a Smirne.

AUSTRIA-UNGHERIA

Leopoli, 14 — Avendo il Governatore della Polonia, prof. Bobrzynski, rassistito ad una protesta all'Università, gli studenti polacchi nazionali gli fecero una dimostrazione ostile per avere il Governatore dato voto favorevole all'istituzione di due nuove cattedre russe, una per la geografia e l'altra per la filologia classica.

Ministero Guerra.

Nello S. M. Generale dell'esercito

Raggiungendo entro pochi giorni i limiti di età, il ten. generale Gaetano Gobbes, comandante il V Corpo d'Armata (Verona), sarà collocato in posizione ausiliaria.

Le sostituirà in qual comando il ten. generale conte Cordiano Pozza di S. Martino, ora comandante il VI Corpo (Bologna), al quale sarà destinato il ten. generale conte Cesare Pozza di S. Martino, ora comandante la I Divisione (Torino).

SPAGNA

(8) **Barcellona**, 14. — Nelle elezioni per quattro circoscrizioni politiche avvenute ieri sono rimasti eletti Alba, cattolico solidarista, Lerroux e Giner, repubblicani autosolidaristi. Manca il risultato della quarta elezione.

Sono solidaristi i membri del gruppo della solidarietà catalana, gruppo che è chiamo agli apparentamenti ad ogni altro partito.

(8) **Madrid**, 14. I giornali liberali e repubblicani sono entusiasti per la sconfitta dei solidaristi a Barcellona e credono che Maura dovrà cambiare completamente la sua politica.

La sconfitta è giunta inattesa perchè generalmente si credeva alla vittoria del partito costituzionale.

S. U. D'AMERICA

(8) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da New-York: Nell'elezione a presidente della Repubblica. Taft ha ottenuto 7,659,680 voti e Bryan ne ha avuti 6,450,990.

(8) **Londra**, 14. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Si annuncia che le Compagnie ferroviarie che fanno servizio della costa dell'Atlantico a quella del Pacifico, hanno deciso, in conformità del loro statuto di aumentare le tariffe di trasporto a datare dal prossimo gennaio.

L'aumento sarebbe in media del 10 0/0 per le spedizioni verso l'Ovest e del 18 0/0 per quelle verso l'Est.

Borse e Mercati

Roma, 12 dicembre 1908.

Mercato debole in apertura, chiude fermo ed abbastanza attivo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.27 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.50 a 104.35.

Banca d'Italia 1901 a 1283 — Commerciale 800 a 814 — Credito 360 — Banco di Roma 107 — Banco Roma 107 1/2 — Istituto Fondiario 561 — Acqua Marcia 1540 — Gas 1064 — Condotte 285 — Omnibus 274 — Immobiliari 255 — Beni Stabili 291 — Zuccheri 94.50 — Carburo 808 a 812 — Kerka 360 — Assaldo 174 — Comuni 158 — Soda 58 — Fanghella 90 0/0.

CAMBI: Parigi 100.18 3/4 — Londra 25.18 — Berlino 123.02 1/2.

Cambio danno doganale 15 Dicembre L. 100.80

Dal 16 a tutto il 22 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.90.

BORSE ITALIANE — 14 Dicembre 1908.

N. B. I prezzi sono due masse.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.3 3/4	104 30	104 20	104 17 1/2	104 27
id. id. fine	104 40	104 30	—	—
id. 3 1/2 0/0	103 30	103 25	103 33	103 37
A. B. d'Italia	1291	1290	1285	1289
Commerc.	801	800 50	799 50	—
Cred. Ital.	576	580	580	—
BancoRoma	107	107	107	107 50
Ferr. Medit.	390	391	—	391
» Merid.	673	675	674 50	674
Ac. Ol. Terni	1435	1435	—	—
Vanose	—	197 50	—	—
Esr. Gen.	395	392	—	—
Raffinerie	943	945	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	335	—	—
Meridionali	—	354	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	516	—	—
» 4	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	505 50	—
Cambi				
Francia vista	100 30	100 30	100 15	100 20
Berlino id.	123 02	123 05	123 09 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 19	25 19	25 18	25 18 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 14 Dic. bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.	—	98 92	98 90
» 3 1/2 perp.	97 25	97 17	97 30
ITALIANA 5 0/0	104 05	104 05	105 05
Turca	92 35	92 40	92 12
Spagnuola	96 65	96 65	96 60
Prest. unova	—	99 60	99 60
portoghese	59 75	59 70	59 45
Ungherese	—	94	—
Egiziano 6 0/0	—	103 25	103 25
Banca di Parigi	1837	1832	1831 —	1825 —
Banca Ottomana	—	—	750 —	750 —
Credito Fondiario	—	—	735 —	730 —
Azioni Suez	—	—	—	—
Lotti Turchi	—	—	172 75	173 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	672 —	672 —
» sull' Italia	—	—	99 1/2	99 1/2
» sul Londra	—	—	25 14	25 13 1/2
» sul Madrid	11 50	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—	—

Vienna 14 Dicembre — **Londra**, 14 Dicembre

	12	14		14	14
				apertura	chiusura
C. ausr.	99 30	99 622	50 Consol.	83 1/8	83 3/8
R. aust. oro	114 45	114 65	Italiana	103 1/2	103 1/2
Id. carta	94 50	94 50	Turca	91 1/4	91 1/4
Ungh. 4 0/0	91 45	91 25	Spagnuolo	—	70 1/4
» 2 1/2 0/0	80 90	80 90	Portoghese	95 1/2	95 1/2
Nuovi oro	19 12	19 13	Giapponese	85 1/4	85 1/4
Litre ital.	98 35	98 35	Egiziano	101 1/4	101 1/4
Londra	25 38	25 37 7/8	Argento	22 1/4	22 1/4

Berlino, 14 Dicembre — **Società ufficiali**

	12	14			
Ital. cont.	—	—			
L. mone	—	—	Italia		3 p. 0/0
Az. Mediter.	103 75	103 —	Francia		3 p. 0/0
» Medit.	—	70 00	Austria		4 1/2 p. 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Germania		4 1/2 p. 0/0
» 3 0/0	71 —	70 00	Austria		4 1/2 p. 0/0
» Merid.	—	—	Belgio		3 1/2 p. 0/0
» Roma	—	—	Spagna		4 1/2 p. 0/0
» Medit.	214 60	214 45	Russia		5 p. 0/0
Rubio	81 25	—	Svizzera		5 p. 0/0
C. Italia	—	—			

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 14 — ore 15.15.

Rend. 5 0/0	104.40	Raffinerie	943.—
Id. 3 0/0	103.40	Cons. ital.	372.—
B. d'Italia	1289.50	Ericsson	773.—
Commerc.	801.—	Zucc. Naz.	81.—
Cred. ital.	580.—	Id. Rom.	73.—
Banco R.	107.—	Lebanaty	1305.—
R. Roma	107.—	Turni	1435.—
Meridion.	673.—	Monteny	103.—
Mediterr.	393.—	Fornaci	202.—
Navigaz.	390.—	Offenti	470.—
Cantieri	1035.—	Siderurgiche	887.—
Elettricità	1035.—	Savoia	1035.—
Ansaldo	174.—	Comuni	158.—
Elettro-Mecc.	1035.—	Metalli	115.—
Fondiaria	1035.—	Immobiliari	1035.—
Acciaierie	1035.—	Kerka	360.—
Elettro-Ferr.	1035.—	Soda	58.—
Fiat	1035.—	Fanghella	90.—
Impresa	94.—	Carburo	808.—
Armatori	178.—	Ferrovie	1035.—
Vetri	1035.—	Ilva	1035.—
Italia	1035.—	Piombino	1035.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Vallo de Pas

XV.

Dopo il fatale avvenimento di marchesse Concuvre pareva trasformato. Aveva visto cadere il fulmine accanto a sè e il suo orgoglio aveva legato per timore d'un giudizio. Trascurava la sua persona, in pochi giorni era invecchiato di lieci anni, di umore aspro e urtante, era diventato pieghevole, accomodante. Per quindici giorni on aveva avuto con suo figlio una parola più forte che l'altra. Gli parlava poco, ma con dolcezza on bonarietà. Aveva avuto da regolare questioni l'interesse con lui e bisogna convenire che in ogni epoca aveva sacrificato l'interesse alla passione.

Adesso doveva ricntrare in possesso della dominazione fatta alla moglie, e con gran meraviglia Ghislain, dichiarò che le questioni di danaro erano per lui bagattelle odiose, e che non era in stato di occuparsene.

Le metamorfosi sono ingannatrici, il vecchio uomo non muore mai per intero. Il giorno che l'abate Silvare era venuto a portare le sue consolazioni a Ghislain, un uomo di sessantacinque anni l'aveva visto passare, ed aveva constatato che rimaneva molto tempo a conferire. Una volta, due volte ancora aveva visto quella sottana e si era impazientito, sentendo risvegliarsi la bile. Non già che il marchese fosse un filosofo intollerante, ma per ragioni particolari odiava la Chiesa che trattava una come cavema d'intriganti. Aveva avuto delle difficoltà con un importante prelato ben visto in Vaticano e alle Tuileries. Il prelato fece le sue lagnanze che vennero ascoltate, e il console fu rampognato e trasloccato. Da qui risentimento implacabile nel cuore del marchese che riguardava il prete come un flagello. Si capisce quanto era accaduto in lui allorchè il figlio gli aveva annunciato la sua intenzione di entrare negli ordini. La sua fortuna sarebbe dunque andata ad inghiottirsi nella caverna degli intriganti? Ritenendo suo figlio come lunatico e assurdo, il mezzano incidente risvegliava le sue inquietudini.

Tuttavia non lo interrogò, non si lasciò sfuggire alcuna riflessione ma diventò più taciturno. Del resto non s'incontravano che a tavola, ed Eusebio, ristabilito dalla sua emozione, vedeva arrivar con spavento l'ora dei pasti. Quel silenzio, quelle facce lunghe, gli toglievano l'appetito e turbavano le sue digestioni. Aveva voglia di dire a quel padre e a quel figlio:

— Figliuoli, fatevi una ragione, ormai è un male, che è meglio e sottcrrato.

In qual triste ambiente non aveva che una magra disrazione. La marchesa aveva portato dalle Indie una cameriera lugubre, bella ragazza di vent'anni modesta e di modi corretti. Quando siamo innamorati di una stella non si guardano le lucciole. Finchè aveva vissuto la marchesa, Eusebio non aveva badato alla cameriera. Da qual giorno gli succedeva di osservarla, e di desiderare più ampia amicizia con lei. Se ne astenne parendogli un atto sconveniente intavolare un argomento in quella casa. Fanny si disponeva d'altronde a lasciare Bois-le-Roi, e ne aveva domandato consiglio a Ghislain.

— Si rivolga al babbo, aveva risposto questi.

— Il signor marchese è tanto triste, che non oso parlare.

Egli trasmise il messaggio al padre che rispose:

— Ih! certo, si cerchi un posto, io non posso tenerla. »

Ghislain, intenzionato a partire, rilardava di giorno in giorno a spiegarsi con suo padre. Però avava già fatto i suoi preparativi, e annunciato il suo progetto ad Eusebio proponendogli di condurlo seco. Poteva egli trovare miglior compagnia di quell'algerino che sapeva l'arabo? Gli aveva fatto tali condizioni ch' Eusebio non tardò a dir di sì.

Erano già quattro settimane che la marchesa era morta, quando Ghislain si decise a parlare a suo padre.

Il marchese secondo il solito dopo colazione se ne stava nel suo appartamento a fare la siesta. Ghislain verso le tre andò a cercarlo, e lo trovò sdraiato in una poltrona.

— Hai qualche comunicazione di premura o seria da farmi? domandò il marchese appena vide il figlio.

— Seria, sì, di premura no.

— Parla, ti ascolto.

— Volevo annunziarti che partirò per un viaggio.

— Ah! tu parti!... Si tratta di un viaggio di affari o di piacere?

— Voglio cercare di rinquisitare il sonno.

— Come ti piace! Per conto mio da un mese a questa parte non mi sono occupato nè del sonno nè della mia salute, e l' idea di vinegiare non mi verrebbe. Ognuno sente a suo modo. E si può sapere dove vai?

— In Africa, in Algeria, a Tunisi.

— E quando ritornerai?

— Il giorno in cui avrai bisogno di me.

— Questo vuol dire, rimandare il tuo ritorno alle calende greche. Si sa mai? Leggi vi sono dei conventi, specialmente di cappuccini. Ti ritiorai colà, sarai accarezzato, spronato a restarvi, e vi resterai.

— Chi sa che tu non abbia ragione. Sono stanco del mondo e tutto m' ispira disgusto.

— A meraviglia! credo di tutto cuore alla tua vocazione! Si dice che i preti più dovoti, vengano reclutati fra gli antichi fmcntempori, i grandi peccati generano i grandi rimorsi e quelli hanno voglia le convinzioni profonde. Hai giovanato abbastanza per aver il diritto di pentirti. Non ci somiglismo. Se mi accadesse di disgustarmi di me, e del mondo, mi brucierei le cervella un non mi farei preta.

— Suicidio per suicidio, preferisco quello che può riuscir utile agli altri.

— Ragionamento ammirevole. La tua conversione ci sarà utile. Sei sulla via di diventare un santo. Ma ora che ci penso, chi è quel prete che vedo spesso in casa mia?

— Ci è venuto tre volte, rispose Ghislain.

— Tre, disse, poco importa! Voi avete insieme delle confidenze che non fanscuno mai. E poi, è proprio lui che t'ha messo in testa questo viaggio, questo ritiro, e il resto.

— T'ingauni babbo. Gli ho partecipato le mie intenzioni, ed egli mi ha strappato la promessa d'aspettare un anno intero prima di varcare il passo.

— Oh! che degna persona! Dov' è che lo abbracci questo apostolo della ragione, questo mio salvatore? Gli hai promesso di aspettare un anno? Non ti dò sei mesi di tempo per mutare idea.

— Questo è troppo dire; mi credo sicuro della mia volontà.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 13,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 l'uno —

PREZZO dell'ASSOCIAZIONE alla RIVISTA e alla MODA (—) Con l'ECO DELLA MODA (—)
Italia — Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia — Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 5
Stati dell'Unione (oro) — Anno. L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro) — Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevos, viene sempre copiato ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Secondo pagina* centesimi 25 la linea. — *Terza pagina* centesimi 50 la linea. — *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — Inserzioni temporanee L. 3 *Corpo*. — *Articolo Comunicato* L. 1 - *Bollo Cron.* cent. 30. - *La pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50 la colonna. — *Necrologi* cent. 50 la linea. — *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lucerdina** in lingua francese: prezzo speciale - moderato, secondo spazio. — Inserzioni finanziarie L. 3 *Corpo*. — *Articolo Comunicato* L. 2